ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 19 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4388

LA XXVIII LEGISLATURA CHIUSA CON UN ATTO STORICO: LA LEGGE DELLE CORPORAZIONI

Il Duce: per 5 anni avete fedelmente servita la Causa della Rivoluzione

La Camera stretta intorno al Capo gli grida la sua devozione e la sua fede

L'ultima seduta

ROMA, 18

In un'atmosfera di aspettazione che palese dimostrazione dell'interesse e l'importanza della nuova legge, profondamente sentita e attesa dalle categorie produttrici come un decisivo passo verso la realizzazione del nuovo ordine corporativo fascista, si è tenuta oggi alla Camera l'ultima seduta della ventottesima legislatura. Sin dalle 15.30 le tribune sono rigurgitanti, e specialmente quella della Presidenza, dei deputati, dei senatori e del pubblico. Anche quelle diplomatiche e di Corte vanno popolandosi fino a diventare gremite.

Le rose per il Duce

Prima ancora dell'inizio della seduta tutti i deputati in piedi intonano con possente l'inno «Giovinezza», ascoltato in piedi dal pubblico delle tribune. Un gran fascio di rose è stato collocato sul banco del Primo Ministro e il loro colore rosso acceso si stacca sullo sfondo oscuro del banco della Presidenza.

Alle 15.55 entra nell'aula il Capo del Governo, che indossa l'uniforme fascista invernale. La Camera scatta in piedi e indirizza al Duce una imponente ovazione, alla quale si associa il pubblico delle tribune. Le acclamazioni non diminuiscono nè di tono nè d'intensità per parecchi minuti. Il Duce risponde col saluto romano alle vibranti manifestazioni, che continuano incessanti fino al momento in cui viene intonato l'inno «Giovinezza».

Al coro pieno, gagliardo, dei deputati si uniscono il pubblico delle tribune e i giornalisti. Nuove acclamazioni rintuonano alla fine dell'inno. Dopo «Giovinezza» vengono cantate le canzoni squadriste, le canzoni che tante volte hanno echeggiato per le vie delle città italiane e nelle campagne durante l'acceso periodo prerivoluzionario. Sono le canzoni della lotta e del sacrificio e il riudirle entro le mura del Parlamento suscita brividi di commozione.

Sono le 16 passate quando le vibranti dimostrazioni hanno termine. Il Duce siede al suo posto. L'aspetto della Camera è imponente. Tutti i settori sono occupati e gruppi di deputati affollano le scalette di destra e di sinistra. Tutti i membri del Governo e deputati indossano l'uniforme di orbace.

Legge che apre un nuovo evo

Si inizia la discussione sulla legge delle Corporazioni, RAZZA rileva che quest'Assemblea, fascista al cento per cento, nata corporativa, ha il dovere di affermare al Duce che questa legge è soprattutto una creazione dello spirito collettivo dell'anima nuova del popolo italiano. E nessuno meglio dei componenti di questa Camera di reduci della guerra e della Rivoluzione sente il bisogno di dire che questa legge compie e chiude la frattura fra il mondo del passato e quello dell'avvenire. (Vivissimi applausi). Ed è anche opportuno ricordare che con questa legge il Regime assolve al compito fissato a se stesso fin dall'adunata di Piazza San Sepolcro e che aveva riaffermato nel 1921 nei postulati del Partito nazionale fascista. Fin da allora, infatti, solennemente affermato che le Corporazioni devono sorgere per valorizzare le iniziative individuali. Del resto, con le Corporazioni non si fa che tornare ad una economia basata sulla ruralità e sull'artigianato e riprendere quel motivo di Roma repubblicana e contadina che, intravisto da Cesare, fu il primo germe dell'Impero. Non è dunque questo un ritorno a cicli di economia medioevale superata, bensì la spinta, la mossa, la leva perchè l'evo fascista e mussoliniano si affermi nel mondo. E' bene poi precisare che questa legge, se rappresenta la continuazione dell'opera iniziata nel 1926, costituisce l'inizio di un periodo nuovo, economico, politico e nazionale. Altri ...ri d'Italia è andato alla ricerca di formule imposte alla Nazione con una disciplina non sentita dal popolo. Noi possiamo dire invece al Duce, che questa legge rappresenta una vera dedizione dell'anima del popolo al Duce ed al Regime. La Camera compie così oggi un atto veramente storico. Essa sente che tutte le mete segnate dal Duce si vanno una ad una raggiungendo. Il Duce, che nel 1914 infuse fede agli italiani per conquistare la vittoria, e a guerra vinta diede agli italiani un'anima nuova per assicurare alla Patria fascista l'impero dello spirito prima ancora di quello materiale, oggi dà gli strumenti per la maggiore potenza della Patria fascista, a quella Patria fascista che dà alle sue nuove generazioni nel culto di un nome che il Duce ha posto al sopra di ogni cosa: il nome di Roma. (Vivissimi, generali applausi).

Il discorso di Rocco

ROCCO, presidente della Commissione e relatore (Vivissimi applausi) vuol rivolgersi anzitutto al Duce, in nome della Camera, grazie e per aver voluto associare la Camera alla Sua lunga, nobile e grande fatica (Vivissimi applausi) ed una parola di ringraziamento porge anche all'illustre Presidente dell'Assemblea, che ha guidato la Camera con cuore di italiano, di soldato e di fascista (Vivissimi, generali, prolungati applausi, cui si associa il Capo del Governo).

Passando all'esame della legge, nota che il Fascismo, dapprima avversato altrove e spesso anche calunniato, ha finito con l'imporsi all'ammirazione di tutto il mondo. Anzi è venuto il periodo degli imitatori e dei plagiari, che richiede non minore resistenza e reazione. *(Vive acclamazioni).* E ciò per evitare che altri Paesi si approprino delle creazioni geniali del Fascismo, che sono squisitamente e inconfondibilmente italiane *(Vivissimi applausi).*

Il Fascismo ha risoluto il problema politico creando un Regime di autorità sì, ma popolare ed ha risoluto il problema economico creando il Regime corporativo. L'esperienza invero ha condannato, sia il liberalismo economico che il socialismo. Il primo aveva creato la marionetta dell'uomo economico e si fondava sull'errore del gioco della libera concorrenza e della domanda e dell'offerta; gioco che non può funzionare liberamente in regime supercapitalista. Ugualmente è fallito il socialismo per i suoi errori, specie per la subordinazione del problema della produzione a quello della distribuzione e la soppressione dello spirito del risparmio e quindi dell'essenza del sistema economico. Il Fascismo è venuto in tempo opportuno a riparare a quei formidabili errori messi in tanta evidenza dalla crisi mondiale. Esso ha osservato che non si può prescindere dall'interesse individuale, ma occorre considerarlo in funzione nazionale. Di questa nuova economia fascista sono già un'espressione le leggi vigenti, specie quella del 1926, dal punto di vista della distribuzione della ricchezza. Ora, per risolvere il problema della produzione della ricchezza occorreva la nuova legge: quella sulle Corporazioni. In virtù di essa la produzione viene organizzata entro lo Stato per fini nazionali.

Primato dell'Italia nel mondo

Le Corporazioni devono perciò rimanere organi dello Stato. Certo, anche le Corporazioni devono essere dirette onde si impedisca il sorgere di egoismo di categoria ed anche di una eccessiva burocrazia. Del resto si può essere tranquilli, perchè le Corporazioni funzioneranno sotto l'occhio vigile di Benito Mussolini. *(Vivi applausi).* Il Duce guiderà e plasmerà le Corporazioni. Si sarà così compiuta una grande opera e si sarà creata una nuova economia, che si estenderà nel mondo.

Conclude rilevando la potenza dell'Italia fascista in confronto dell'Italia del secolo XIX, che fu umile ancella dello straniero. E' per merito del Duce che l'Italia fascista detta oggi al mondo una dottrina nuova ed afferma il suo primato. Il popolo italiano ama il Duce per aver dato questo nuovo possente volto alla Patria, che sotto la sua guida saprà vincere tutte le battaglie. *(Vivissimi, prolungati applausi, grida di Viva il Duce! Nuovi vivissimi applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Poichè ciascuno di noi, dichiara, ha, non soltanto letto con attenzione, ma meditato ed approvato nel profondo della sua coscienza gli articoli del disegno di legge, propongo che se ne ometta la lettura e la legge si dichiari approvata per acclamazione e rinviata allo scrutinio segreto. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi. La proposta è approvata per acclamazione).*

Quando il Duce accenna a parlare lo saluta una grandiosa, scrosciante ovazione alla quale si associano le tribune. I deputati e il pubblico in piedi acclamano lungamente. Indi MUSSOLINI pronuncia poi le seguenti parole:

L'altissimo elogio

Camerati! Prima che la seduta sia tolta, desidero darvi atto nella maniera più esplicita e solenne che qui durante cinque anni voi avete fedelmente servito la causa della Rivoluzione fascista. Per questa causa noi, dal primo all'ultimo, siamo pronti a combattere con tutte le armi sempre e dovunque.

Quando il Duce siede, la Camera scatta in un applauso entusiastico che diviene lunga e calorosa ovazione, e durante la quale molti deputati intonano «Giovinezza». Anche il pubblico delle tribune applaude calorosamente all'indirizzo del Duce e si unisce al canto di «Giovinezza».

Viene quindi indetta la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge. Il Duce vota per il primo, seguito dai membri del Governo. E quando egli si reca a votare, Camera e pubblico scattano in piedi plaudendo lungamente. Il Segretario del Partito grida: Saluto al Duce! L'Assemblea risponde «A noi!» Si cantano gli inni della Rivoluzione. Tutti i deputati si recano a votare la legge delle Corporazioni e i seguenti disegni di legge: Delegazione al Governo di riformare le disposizioni legislative sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro; Denominazione dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica; Disciplina del commercio ambulante; Disciplina dei titoli dei metalli preziosi.

Alle 16.50, mentre ancora fuori dell'aula echeggiano gli echi delle canzoni fasciste, squilla il campanello del Presidente che richiama gli onorevoli deputati al loro posto. L'on. Giuriati comunica l'esito della votazione: votanti 358, sì 358, no nessuno. L'esito della plebiscitaria votazione viene accolto dall'Assemblea con un'altra vibrante acclamazione. In questo punto il Duce esce dall'aula tra nuove manifestazioni al suo indirizzo.

La seduta è finita. Sono le 16.55. Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi, prolungati applausi.

Subito dopo la seduta i deputati si sono recati alla Mostra della Rivoluzione fascista a rendere omaggio al Sacrario dei Martiri. Usciti dalla Camera i deputati si sono raccolti in Piazza Montecitorio ove si sono subito incolonnati con alla testa il Segretario del Partito. La colonna, della quale facevano parte anche i membri del Governo, è giunta, attraverso Corso Umberto, via Quattro Novembre e via Nazionale al Palazzo della Mostra della Rivoluzione.

Il passaggio della colonna per le vie affollate e pulsanti di traffico è stato simpaticamente sottolineato da parte della cittadinanza romana. Entrati nell'interno della Mostra della Rivoluzione i deputati si sono subito diretti verso il Sacrario dei Martiri, ove hanno sostato alcuni minuti in devoto raccoglimento. Prima di lasciare il Sacrario, il Segretario del Partito ha gridato a gran voce: «Per i Caduti della Rivoluzione» a cui ha fatto eco possente e vibrante l'«a noi» dei deputati fascisti.

Nei ranghi

ROMA, 18

La seduta odierna della Camera, ultima della ventottesima legislatura, destinata all'approvazione della legge per le Corporazioni, si è svolta in un ambiente particolarmente solenne per la presenza di tutti i membri del Governo e dei deputati nell'uniforme fascista e per l'imponente aspetto delle tribune, gremite fino all'inverosimile.

Atto di coscienza e di fede quello odierno, che ha chiuso degnamente la vita di un'assemblea la quale nei suoi dibattiti e nei suoi documenti ha dimostrato, in cinque anni, preparazione, serietà, consapevolezza dei suoi compiti e delle sue responsabilità ed entusiastica costante devozione al Regime che l'ha espressa. Nata da un imponente plebiscito popolare a favore del Fascismo questa Camera ha conservato in ogni momento e in ogni atto lo spirito e lo stile.

Sarebbe troppo lungo illustrare la vasta e complessa legislazione, che in cinque anni ha trovato il suo perfezionamento per opera della Camera fascista. Dagli storici accordi che posero termine al dissidio tra lo Stato e la Chiesa, alla legge con la quale si inizia la fase dell'economia corporativa, la Camera fascista ha dato il proprio suffragio dopo un diligente esame ad un insieme imponente di norme interessanti l'ordine politico, religioso, morale, giuridico, economico, sociale, militare, culturale della Nazione.

Basti ricordare la legge sul Gran Consiglio e il Partito Nazionale Fascista, il Testo Unico delle leggi comunali e provinciali, le disposizioni per il matrimonio e per i riti, i nuovi Codici penali, la difesa e l'incremento dell'agricoltura e dell'industria nazionale, la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa, l'estensione della disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro ai contratti di mezzadria e di affittanza, la disciplina dei nuovi impianti industriali e degli orari di lavoro nelle industrie, la costituzione dei consorzi, la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, le leggi militari, l'ordinamento delle scuole nei suoi vari gradi e le nuove norme per l'insegnamento professionale.

Più che un arido elenco delle leggi promulgate negli ultimi cinque anni, il migliore più rapido ritmo di ogni attività del Paese testimonia la vastità e la bontà della legislazione fascista, alla quale la Camera ha collaborato.

La Camera fascista, che ha sempre saputo mantenersi degna della fiducia del Capo e del popolo italiano, ha ricevuto oggi l'alto ambito elogio del Duce per questa collaborazione. Con lo stesso stile del primo giorno, con la stessa fede nel Capo la Camera fascista si è congedata oggi approvando una legge fondamentale del Regime.

I deputati rientrano nei ranghi, pronti sempre a servire la Rivoluzione.

Caldo saluto dell'Austria all'inviato di Mussolini

S. E. Suvich a colloquio con Miklas e Dollfuss

VIENNA, 18

Stamane alle 8 è qui giunto il Sottosegretario italiano agli Esteri S. E. Suvich, che è stato ricevuto alla stazione dal Cancelliere dott. Dollfuss, dal Vicecancelliere maggiore Fey e dal Ministro delle Finanze dott. Buresch. Erano inoltre convenuti alla stazione il Ministro d'Italia Preziosi con tutto il personale della Legazione, le principali personalità della colonia italiana, alti funzionari del Ministero degli Esteri, i rappresentanti della stampa e numerose autorità.

L'arrivo a Vienna

Appena disceso dal treno S. E. Suvich è stato cordialmente salutato dal Cancelliere e insieme con lui ha passato in rivista la compagnia d'onore del 3.o Reggimento fanteria, che era schierata con bandiera sotto la pensilina. Nella saletta d'onore il Cancelliere ha poi presentato al Sottosegretario italiano le autorità presenti. Nell'atrio della stazione facevano ala reparti delle organizzazioni giovanili con bandiera.

Quando S. E. Suvich è uscito dalla stazione è stato calorosamente applaudito da numerosa folla acclamante all'Italia. Accompagnato dal Cancelliere il Sottosegretario italiano si è recato all'albergo dove sarà ospite del Governo. Poco dopo S. E. Suvich si è recato al Ballhausplatz per fare visita al Cancelliere austriaco dott. Dollfuss. Il colloquio, molto cordiale, è durato oltre un'ora. Alle ore 13 S. E. Suvich è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Miklas. Dopo un colloquio durato circa mezz'ora, ha avuto luogo in onore dell'eminente ospite una colazione. Vi hanno partecipato oltre a S. E. Suvich col suo seguito il Ministro d'Italia a Vienna Preziosi, i membri della R. Legazione d'Italia a Vienna, il Cancelliere Dollfuss, il Vicecancelliere maggiore Fey, il Ministro Schussnegg, nonchè i funzionari dirigenti le cancellerie federali e presidenziali. Nel corso del pomeriggio il Cancelliere Dollfuss ha ricambiata la visita a S. E. Suvich. Accompagnato dal Cancelliere Dollfuss e dal Ministro Preziosi S. E. Suvich ha visitato poi l'Archivio di Stato. Gli ha fatto di guida il direttore dell'Archivio prof. Bittner. Il Sottosegretario si è molto interessato di numerosi atti di grande importanza per la storia italiana.

Rinsaldati vincoli di amicizia

In serata al palazzo della Ballhaus ha avuto luogo un pranzo di gala e quindi un grande ricevimento al quale sono state invitate parecchie centinaia di persone, le più alte autorità e i rappresentanti della società viennese.

Negli ambienti responsabili austriaci si ripete che la visita del Sottosegretario agli Esteri Suvich in sostanza è una visita di cortesia. Suvich viene a restituire le visite fatte l'anno scorso dal Cancelliere dott. Dollfuss a S. E. Mussolini a Roma e a Riccione. Ma la visita di Suvich acquista straordinaria importanza politica perchè documenta di fronte al mondo l'interesse dell'Italia al mantenimento dell'indipendenza dell'Austria e alla conservazione dell'attuale regime. Il viaggio di Suvich a Vienna segue a breve distanza al suo soggiorno berlinese e per tale ragione deve essere valutato quale gesto politico di capitale importanza.

I rapporti cordialissimi fra l'Austria e l'Italia avranno in questi giorni un ulteriore sviluppo. Si rileva negli stessi circoli che le conversazioni di Vienna non porteranno a modificazioni nè politiche, nè economiche. La presenza del Sottosegretario Suvich è una nuova prova che l'Italia vuole comprovare a rafforzare i suoi saldi vincoli di amicizia verso l'Austria, sicchè la Repubblica austriaca, nella lotta per la sua indipendenza, può fare assegnamento sulla piena simpatia e sull'appoggio dell'Italia.

«Visita chiara ed univoca»

La visita dell'on. Suvich ha una larghissima eco nella stampa. L'*Abend* organo social-democratico, dice che ad essa viene attribuito un valore della massima importanza, se non altro per il fatto che una grande Potenza come l'Italia manifesta di fronte al mondo di approvare le basi della politica austriaca. Aggiunge che durante la permanenza di Suvich verranno trattate tutte le questioni politiche ed economiche e specialmente quelle del riordinamento economico del bacino danubiano. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che raramente un visita diplomatica è stata così chiara e univoca come questa. Il giornale prende posizione contro le voci germaniche che Suvich voglia porre le basi di una intesa fra Austria e Germania, rileva che ciò porterebbe al predominio dei Nazi in Austria e continua:

«Ma tale favola è stata distrutta prima ancora che Suvich abbia posto piede in Austria. Certamente Paul Boncour non ha pronunciato senza intenzione le parole riguardanti l'intesa franco-italiana per l'indipendenza dell'Austria».

Il giornale conclude che Suvich viene in Austria in nome delle tre maggiori Potenze. Il *Neue Wiener Extrablatt* — social-democratico — sotto il titolo «Ospite del sud» nel salutare Suvich si scaglia contro la volontà di assimilazione germanica dicendo:

«Noi vogliamo ordinare la nostra casa come piace a noi e non seguendo le impressioni di un metodo politico rumoroso a noi straniero.»

Il giornale conclude dicendo che Vienna e l'Austria salutano Suvich come l'inviato di uno dei più potenti Stati d'Europa ed esprime la speranza che questa dichiarazione di fede politica di tutti i buoni austriaci troverà piena comprensione a Roma.

Rafforzamento dell'indipendenza

Il *Wiener Journal* pubblica un articolo del capo dell'ufficio stampa della Legazione italiana a Vienna, dott. Eugenio Morreale, sui 12 anni di amicizia italo-austriaca. Il riconoscimento della esistenza di legami economici tra Italia ed Austria, scrive Morreale e la possibilità del loro sviluppo ha contribuito a dare adeguata forma ai rapporti politici fra i due Paesi. Da anni le relazioni politiche e commerciali fra i due Paesi sono in pieno sviluppo e danno sempre nuove prove della cordiale comprensione dell'Italia per i bisogni austriaci.

Il *Neuigkeits Weltblatt*, giornale vicino alle Heimwehren e ai cristiano-sociali, pubblica alcuni interessanti rilievi che afferma di avere avuti da buona fonte. Durante il soggiorno a Roma del Ministro degli Esteri britannico Sir John Simon, si sarebbe verificato un avvicinamento dell'Inghilterra alla tesi di Mussolini. Il progetto mussoliniano, dopo la Conferenza di Stresa, tende a includere anche Italia e Germania nell'economia centro-europea e rappresenta quindi una mitigazione del punto di vista radicale sostenuto dalla Francia.

Nella seduta odierna dell'Associazione cristiano-sociale il Cancelliere dott. Dollfuss ha colto nuovamente l'occasione per rivolgere un saluto quanto mai cordiale all'indirizzo di S. E. Suvich.

Proprio in questi ultimi anni l'Italia ha stretto una sincera amicizia con l'Austria. Nessun Paese è venuto incontro economicamente all'Austria come l'Italia. Dal punto di vista politico, in ogni avvenimento internazionale si è schierata a fianco dell'Austria. Anche l'Austria ha serbato all'Italia fedeltà. Ciò spiega per quale ragione bisogna salutare con effusione la visita di Suvich. Il fatto che il rappresentante ufficiale di una grande Potenza faccia visita ufficiale a un altro Paese, in un'epoca in cui se anche non teoricamente, ma di fatto la libertà e l'indipendenza di questo Stato sono minacciate, è riconoscimento e rafforzamento dell'indipendenza, della sovranità e della libertà dell'Austria.

Il dott. Dollfuss ha colto l'occasione odierna per annunciare un complemento e ampliamento del trattato economico con l'Italia.

Il carbone inglese via Trieste

Dichiarazioni di Vaugoin

VIENNA, 18

L'ex Cancelliere ed attuale presidente delle Ferrovie federali austriache Generale Vaugoin, che ha fatto ritorno dall'Italia, ha dichiarato in un'intervista concessa alla *Neue Freie Presse* a proposito delle sue conversazioni a Roma, che il più importante problema era quello dell'utilizzazione del porto di Trieste per i trasporti di carbone destinati alle Ferrovie federali austriache.

Vaugoin ha soggiunto che questo problema avrà fra breve la sua soluzione. E' stato intrapreso tutto il necessario per iniziare il transito dei carboni via Trieste.

Per alcuni problemi di dettaglio, come quello della riduzione delle tasse portuarie, la riduzione dei noli sulla linea ferroviaria Trieste-Tarvisio, sono state già presentate proposte concrete al Ministero delle Finanze italiano, dove, con la collaborazione del Ministro d'Austria Rintelen, nei prossimi mesi si darà forma concreta agli accordi.

Il Generale Vaugoin ha comunicato inoltre che nel prossimo anno sarà svolta una maggiore propaganda turistica per l'Austria in Italia. A Roma verrà istituito un ufficio turistico delle Ferrovie federali austriache. Per quanto riguarda il suo viaggio di studio in Italia, il Generale Vaugoin si è dichiarato oltremodo soddisfatto. Egli ha affermato che nella grande opera ricostruttiva fascista, il riassetto delle Ferrovie dello Stato è uno dei successi più insigni. L'organizzazione tecnica, la direzione, l'ordine esemplare e la puntualità delle Ferrovie italiane suscitano nello straniero la più grande impressione.

Vaugoin si è anche vivamente interessato al problema dell'elettrificazione e ha studiato gli impianti elettrotecnici in Italia. Egli ha avuto parole di ammirazione per gli impianti ultramoderni della stazione di Napoli. Anche la concorrenza fra le ferrovie e le linee automobilistiche ha costituito uno dei punti più importanti dei suoi studi in Italia.

Fiduciosa attesa a Parigi

PARIGI, 18

Il *Temps* si occupa nel suo articolo di fondo della visita di S. E. Suvich a Vienna, ponendo in rilievo «che esso avvenimento ha una grande importanza politica perchè la situazione in Austria continua a preoccupare tutti gli spiriti. Il giornale seguita poi dicendo che l'attenzione generale è logica «dato l'appoggio che il Duce ha concesso al Cancelliere Dollfuss», e prosegue affermando che la Francia «ha sempre considerato che il miglior modo per difendere l'indipendenza austriaca era quello di permettere all'Austria di vivere coi propri mezzi nell'ambito di un'Europa centrale organizzata sul terreno economico».

Esposte poi le difficoltà per realizzare queste migliori condizioni il *Temps* conclude:

Da quando il riavvicinamento tra Parigi e Roma è divenuto una realtà, le contingenze sono più favorevoli e delle prospettive di accordo sono apparse. Se le trattative che il signor Suvich svolgerà a Vienna possono far compiere dei progressi sensibili su questa strada, bisognerà felicitarsene tutti. Il più grande pericolo per l'Austria è di trovarsi ridotta ad essere una Nazione assistita. Ma questa deve sfuggire a una assistenza umiliante con una organizzazione economica della regione danubiana in cui ogni Stato possa salvaguardare la sua sovranità. Su questa base la Francia e l'Italia possono collaborare con fiducia reciproca nella Europa centrale. E' dunque normale che si presti estrema attenzione ai risultati economici che possono attendersi a Vienna dalla visita del signor Suvich.

Il metodo migliore

LONDRA, 18

La missione di S. E. Suvich a Vienna è all'ordine del giorno a Londra e i giornali pubblicano ampie corrispondenze da quella capitale e da Roma. Il viaggio del rappresentante del nostro Governo avrebbe per obbiettivo principale il consolidamento dell'indipendenza politica ed economica dell'Austria. Si dice a questo proposito che il recente discorso di Paul Boncour al Senato francese non lascierebbe più alcun dubbio che la Francia e l'Italia avrebbero raggiunto un'intesa sulla questione dell'indipendenza austriaca e che S. E. Suvich discuterà col Cancelliere Dollfuss i mezzi più efficenti per garantire questa indipendenza. Del resto come abbiamo più volte rilevato anche il Governo britannico è d'opinione che l'indipendenza di quella Repubblica intesa come fattore di equilibrio politico in quella parte dell'Europa va conservata a tutti i costi. A questo proposito particolare significato si è attribuito al richiamo a Vienna del Ministro austriaco a Berlino per prendere parte alle discussioni tra Dollfuss e Suvich.

Si riconosce che la tesi del Duce secondo cui il miglior modo per assicurare la continuazione dell'indipendenza e della sovranità dell'Austria è quello di rafforzare la sua posizione economica aumentando le sue esportazioni, non potrebbe essere più realistica. Dell'accordo testè concluso a Roma fra il Ministro delle Comunicazioni e il Presidente delle Ferrovie federali austriache, in base al quale il carbone inglese destinato a quelle ferrovie sarebbe sbarcato a Trieste esente da tassa, beneficherebbe non solo l'Austria ma anche l'Inghilterra. L'Italia è naturalmente ansiosa di intensificare il traffico commerciale di Trieste e di Fiume e si prospetterebbe quindi di creare in esse due zone franche per l'Austria e l'Ungheria.

Le 16 risoluzioni economiche

della Piccola Intesa

PRAGA, 18

Si è chiusa la Conferenza del Consiglio economico della Piccola Intesa dopo l'approvazione di 16 risoluzioni aventi lo scopo di tracciare le direttive principali della futura collaborazione degli Stati della Piccola Intesa. Esse riguardano la conclusione di accordi per la definitiva sistemazione dei reciproci rapporti economici ed il loro sviluppo, la collaborazione delle istituzioni economiche già esistenti e la creazione di nuove istituzioni simili, l'organizzazione di una propaganda economica, la collaborazione nel campo delle comunicazioni ferroviarie della navigazione danubiana e delle comunicazioni aeree, la organizzazione dell'unione postale e telegrafonica, la collaborazione per l'unificazione del diritto commerciale, per la unificazione del diritto doganale, per la semplificazione delle formalità doganali e per l'unificazione delle tariffe doganali, la collaborazione nel campo della statistica e l'unificazione della statistica, la collaborazione nel campo dello insegnamento agrario e nell'applicazione dei progressi dell'agricoltura, la collaborazione nel campo dell'attività industriale, la collaborazione delle banche di emissione e delle casse di risparmio, una risoluzione sullo scambio delle merci.

Prima di chiudere la conferenza il Ministro Benes ha rilevato che il principio fondamentale delle trattative del Consiglio economico è la discussione della collaborazione economica e la presentazione di determinate soluzioni al Consiglio permanente dei Governi della Piccola Intesa. Ha soggiunto che le risoluzioni approvate costituiscono in tal senso il massimo di quanto si poteva attendere dalla Conferenza, stabilendo il quadro entro cui continuerà a svolgersi la collaborazione dei tre Stati.

«Nemmeno il sei per cento»

La risposta di un ex Ministro croato a Re Alessandro

ROMA, 18

Sempre a proposito della inconciliabilità tra serbi e croati, la *Tribuna* riceve una corrispondenza da Budapest nella quale è detto che, secondo le voci che circolano negli ambienti politici e giornalistici di Zagabria verrebbe data la seguente spiegazione delle ragioni che avrebbero indotto il Sovrano a trascorrere un breve periodo di tempo a Zagabria. In conseguenza della crisi della Società delle Nazioni e della sempre più accentuata necessità della revisione dei trattati, il Ministro degli Esteri della Cecoslovacchia dott. Benes si sforza di portare entro brevissimo tempo la potenza militare della Piccola Intesa ad una altezza tale da renderla capace di difendere eventualmente anche con la guerra lo «statu quo». A questo fine il dott. Benes avrebbe insistito recentemente presso Re Alessandro affinchè si pervenisse quanto prima ad una intesa coi croati.

Sempre nell'intento di dimostrare quello che non è vero e cioè che vi è piena libertà di movimento tra i croati e che il popolo croato è con lui, Re Alessandro si è deciso a trasferirsi per breve tempo a Zagabria, portandosi dietro l'intera Corte e il Governo. Inoltre ha voluto espressamente che la Conferenza della Piccola Intesa si riunisse nella capitale croata. Se questo fatto non si è verificato ciò è dovuto come è noto ad avvenimenti che esulano dalla volontà di Re Alessandro.

Ma i tentativi per un'intesa coi croati, svolti sottomano tra feste e ricevimenti, sono rimasti infruttuosi come tutti gli approcci compiuti negli anni passati. Infatti, mentre da un lato il partito dei contadini ha respinto qualsiasi contatto con gli emissari reali e governativi, dall'altro la stessa popolazione ha manifestato in modo indubbio la propria avversione per il Re e il regime con dimostrazioni e avvenimenti che sono già noti all'opinione pubblica internazionale per non averli potuti nascondere nemmeno l'autorità di polizia.

Fra le numerose udienze concesse dal Sovrano durante il suo soggiorno a Zagabria, di speciale rilievo ed importanza è stata quella di un croato ex Ministro della dittatura. Al Sovrano che voleva sapere in quale modo il popolo croato giudicasse la mano forte del Governo, l'ex Ministro avrebbe risposto consigliando di condonare senz'altro la pena a Macek, avendo costui dalla sua parte la stragrande maggioranza del popolo croato. A queste parole il Sovrano avrebbe detto: «Io sono informato che il sessanta per cento della popolazione croata è con me». L'uomo politico croato avrebbe ribattuto: «Nemmeno il sei per cento».

Questa frase avrebbe talmente indignato il Sovrano da fargli congedare il suo interlocutore all'istante, senza nemmeno porgergli la mano, e mentre l'ex Ministro si allontanava il Sovrano avrebbe detto ad alta voce: «O costui è un pazzo, o io sono circondato da Ministri che mi nascondono la vera situazione in Croazia».

I macedoni contro un'intesa

della Bulgaria con gli Stati balcanici

SOFIA, 18

Il Comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria interna macedone dirama alla stampa un comunicato in cui, dopo avere espresso la certezza che la pace balcanica si otterrà soltanto attraverso la liberazione di tutti i popoli oppressi della penisola e, constatato che tutte le proteste, petizioni, inviti, ecc., diretti alla S. d. N. e ad altri istituti internazionali non hanno contribuito al miglioramento della situazione della popolazione macedone, dichiara che l'«Orim» continuerà la lotta rivoluzionaria con tutti i mezzi se il regime attuale non sarà mutato. Un comunicato tiene inoltre a sottolineare che la popolazione macedone non interverrà a favore di un'intesa con quegli Stati balcanici che hanno sempre misconosciuto le legittime aspirazioni della popolazione stessa. La dichiarazione è firmata Ivan Mihailof, Vladimir Kurteff e Georgi Nasterff.

L'immutabile saldezza della lira

rilevata dal «Financial Times»

LONDRA, 18

Tutti i giornali danno particolare risalto ai decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* italiana, che contengono le misure adottate in vista dei recenti provvedimenti del Governo francese, che colpiscono particolarmente prodotti agricoli italiani. Il *Financial Times* da Milano, sotto il titolo: «Nessuna svalutazione della lira», riferisce che i circoli finanziari hanno fatto una tiepida accoglienza al messaggio di Roosevelt al Congresso.

«L'Italia, continua il corrispondente, esaminerà con interesse le eventuali proposte di Roosevelt per una generale stabilizzazione della moneta. Avendo stabilizzata la lira sin dal 1927, l'Italia può guardare con estrema calma gli avvenimenti e la posizione della lira è considerata inattaccabile. I circoli finanziari fanno chiaramente intendere che, se il Presidente Roosevelt intende proporre delle alterazioni nel presente livello di stabilizzazione, egli non può attendersi alcuna favorevole considerazione delle sue proposte da parte dell'Italia. Questo è confermato dalle dichiarazioni del Duce sabato e del Ministro delle Finanze martedì scorso, che vanno interpretate come una conferma che il presente livello della lira è definitivo».

Il patto sudamericano comunicato a Ginevra

Il disarmo confinato nel terreno procedurale

GINEVRA, 18

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni ha comunicato il patto di non aggressione e di conciliazione concluso il 10 ottobre 1933 a Rio De Janeiro su proposta della Repubblica argentina fra questa, il Brasile, il Cile, il Messico, il Paraguay e l'Uruguay, trattato che, essendo aperto all'adesione di tutti gli Stati, ebbe per prima quella italiana. Il Governo argentino non porterà a conoscenza della Società il testo di questo patto ed ha chiesto che esso fosse esaminato per decidere se fosse opportuno di portarlo allo studio del Comitato della Lega incaricato di mettere in armonia il patto societario con quello di Parigi.

Il delegato italiano relatore

Su tale argomento era relatore il rappresentante dell'Italia barone Aloisi, il quale ha notato che il trattato risponde all'invito fatto dall'assemblea il 26 settembre 1928 a tutti gli Stati del mondo perchè firmino degli impegni concernenti il regolamento delle divergenze internazionali e della sicurezza. Riferendosi alla proposta argentina, il barone Aloisi ha ricordato che il Comitato per l'armonizzazione del patto di Parigi con quello societario, il cui compito è sotto certi rapporti in relazione con l'opera del disarmo, sarà composto dai rappresentanti di tutti i membri della Lega e che essa sarà convocata al momento opportuno dal Segretario generale. Si sono alzati successivamente a parlare i rappresentanti spagnolo, del Messico, del Portogallo, dell'Inghilterra, del Panama e della Francia, per felicitarsi con l'Argentina e per associarsi pienamente alle conclusioni del relatore.

L'Argentina, che in questa sessione siede per la prima volta al tavolo del Consiglio e che era stata lontana per tredici anni dalla Lega, senza tuttavia rompere definitivamente le relazioni con essa, ha ripreso magnificamente la sua collaborazione, concentrando su di sè il massimo interesse. Essa è rappresentata da S. E. Cantillo, Ambasciatore a Roma. Hanno parlato anche, felicitandosi, il delegato cecoslovacco, quello cinese e infine il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri polacco Beck.

L'atteso arrivo di Henderson e Paul Boncour è avvenuto stamane con mezza ora di ritardo a causa di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. Il treno in cui i due Ministri viaggiavano aveva infatti dovuto fermarsi d'improvviso nel bel mezzo del tunnel del Credo, perchè il macchinista, per fortuna, s'era accorto all'ultimo istante che la via era rimasta ostruita da alcuni vagoni staccatisi, da un convoglio che precedeva il treno, in seguito alla rottura dell'agganciamento. Una volta sgombrata la via, l'espresso che recava i Ministri a Ginevra aveva potuto proseguire.

Un colloquio Aloisi-Paul Boncour

La presenza di Paul Boncour, di Simon e di Henderson ha permesso oggi un allargamento dell'attività diplomatica. Fra gli altri colloqui va segnalato quello del barone Aloisi col Ministro francese degli Esteri Paul Boncour. A quanto si ritiene, in questo incontro sono stati esaminati vari argomenti, tra cui quello della Sarre, che naturalmente interessa enormemente la Francia. E' probabile che nella conversazione siano stati trattati anche altri lati della situazione europea e in special modo quello delle relazioni italo-francesi, nonchè del problema del disarmo.

Sir John Simon ha avuto un lungo colloquio con Henderson. Le conversazioni sul disarmo appaiono avviate a provocare una convenzione di maggioranza da sottomettere all'approvazione o al rifiuto della Germania. Si dichiara però che un tentativo di redazione di essa non sarà iniziato prima che le trattative franco-tedesche siano esaurite. Alcuni osservatori in proposito non nascondono il loro pessimismo sulle possibilità di accordo.

Il Presidente Henderson domani riunirà i maggiori funzionari della Conferenza per esaminare l'opportunità di una ripresa delle discussioni pubbliche; è però fin d'ora certo che nessun proficuo lavoro sarà compiuto prima della metà di febbraio e alcuni delegati rilevano melanconicamente che ogni attività è ristretta al terreno procedurale più che al disarmo effettivo. Il ritardo tedesco nel rispondere alla Francia rende ancor più precaria la situazione.

Nei circoli della delegazione britannica è accreditata la possibilità che l'Italia e la Germania presentino tra breve nuove proposte per superare il punto d'arresto.

L'Inghilterra contraria al rinvio

del plebiscito nella Sarre

LONDRA, 18

I problema della Sarre e quello della riforma della Lega continuano a destare vivo interesse in questi circoli e notevole importanza si attribuisce ai colloqui di Simon col bar. Aloisi e con Paul Boncour. In questi ambienti responsabili si è convinti che la questione debba essere risolta nel più breve tempo possibile e che è semplicemente assurdo parlare di un rinvio del plebiscito che avrà luogo nella primavera del 1935. Tale rinvio aggraverebbe la situazione che è già abbastanza delicata e darebbe appiglio alla Germania per adottare un atteggiamento più che mai intransigente. Dal momento che Hitler ha dichiarato esplicitamente che la questione della Sarre è la sola questione territoriale che rimane tra la Francia e la Germania, è bene che il terreno vengo sgomberato al più presto da questo ostacolo al consolidamento della pace europea.

Sulla riforma della Lega il delegato norvegese all'Assemblea ginevrina, dott. Lange, pubblica un lungo articolo sul *Manchester Guardian*, nel quale propone fra l'altro che, invece della formazione di un direttorio delle grandi Potenze, si addivenga all'istituzione di un Comitato consultivo delle grandi Potenze nell'ambito della Lega. Se questo Comitato fosse già esistito, la Conferenza del disarmo avrebbe fatto maggiori progressi. Su tutte le questioni di maggiore importanza le grandi Potenze si consulterebbero prima a vicenda e così il terreno sarebbe sgombero per le successive discussioni plenarie.

Oggi è stata ufficialmente annunciata la notizia che noi abbiamo trasmesso ieri, e cioè la nomina dell'attuale Sottosegretario agli Esteri. Il compito di Lord Stanhope sarà quello di rappresentare il Governo alla Camera alta, mentre Simon e Eden continueranno a rappresentare l'Inghilterra nei convegni internazionali e nelle missioni all'estero.

La denunzia del trattato commerciale

tra Francia e Germania

PARIGI, 18

Sulla denunzia del trattato commerciale franco-tedesco nella notte tardi veniva annunciato che il Governo francese decideva di denunziare ufficialmente per domani il trattato commerciale franco tedesco. La comunicazione sarà fatta probabilmente domani stesso dall'Ambasciatore di Francia a Berlino al Governo del Reich.

Il Duce presiederà lunedì

il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 18

Il Duce presiederà lunedì prossimo 22 corrente alle ore 17, a Palazzo Venezia, il Consiglio Superiore dell'Esercito, per discutere questioni concernenti l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito e i problemi della pre e post-militare.

Per volontà del Capo del Governo il Consiglio dell'Esercito, a cui sono connessi importantissimi compiti di organo consultivo nelle più salienti questioni relative all'ordinamento, reclutamento, addestramento, armamento ed equipaggiamento dell'Esercito, alla sua mobilitazione e radunata in caso di guerra, all'avanzamento e stato degli ufficiali e sottufficiali, alla sistemazione difensiva del territorio e in genere sui più importanti argomenti interessanti l'organizzazione della difesa nazionale, ha ripreso in pieno le sue funzioni.

Di particolare interesse sono i due argomenti scritti all'ordine del giorno, resi ufficialmente noti nei giorni scorsi. Il primo, come abbiamo più sopra accennato, si riferisce all'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito. Del contenuto e dello spirito del provvedimento in parola si è occupato proprio nel corso di queste ultime settimane il Sottosegretario di Stato alla Guerra nelle dichiarazioni fatte ai due rami del Parlamento.

Con la circostanza sarà valorizzato per quanto possibile il grado di Generale, sopprimendo posizioni e denominazioni che sminuiscono il prestigio del grado (Generali in soprannumero). Saranno infine più regolarmente sistemate le carriere per sottrarle a perturbazioni repentine e pregiudizievoli.

Non minore importanza rivestirà il secondo argomento e cioè quello della pre e post-militare. In proposito è stato già rilevato che nessuna preoccupazione deve impedire di affrontare il problema della ferma. La balda giovinezza che il Regime consegna alle porte delle caserme riceverà un'adeguata preparazione militare. Dai Balilla agli Avanguardisti, ai Giovani Fascisti, si preparano militari fino alla caserma questa preparazione si svolgerà attraverso la serie di istituzioni che portano tutte all'orgoglio di vestire il grigio-verde, per passare, a servizio militare compiuto, nella post-militare di prossima formazione, dove si alimenterà ancora lo spirito dell'Esercito. I corsi di coltura militare si svolgeranno nelle scuole medie e universitarie. Per ordine del Duce, ufficiali dell'Esercito saranno messi a disposizione dell'O. N. B. e dei Fasci Giovanili per l'inquadramento. Trattasi di una organizzazione complessa, che consentirà di immettere nell'Esercito giovani pienamente idonei ad assumere poi le funzioni di comandante di squadra, di plotone e di compagnia. Col concorso dell'Esercito anche le specializzazioni saranno effettuate su vasta scala.

L'augurio del Sovrano

al Maresciallo Balbo

ROMA, 18

Il Maresciallo Balbo, prendendo possesso del Governo della Libia, ha telegrafato a S. M. il Re:

«*Nell'assumere nel nome di V. M. il Governo della Tripolitania e Cirenaica prego la M. V. di volere accogliere il mio più devoto saluto. Maresciallo* Balbo».

S. M. il Re ha così risposto:

«*A S. E. Maresciallo Balbo, Governatore della Tripolitania e Cirenaica, Tripoli. La ringrazio vivamente del Suo gentile telegramma e Le auguro il più lieto successo nella sua nuova alta missione.* Vittorio Emanuele».

Il Fascismo britannico

guadagna ogni giorno terreno

LONDRA, 18

L'entusiastico articolo di Lord Rothermere che è stato una presa di posizione definitiva per i fascisti di Mosley, ha sollevato ampi consensi nell'opinione pubblica e il *Daily Mail* pubblica ogni giorno numerose lettere di consenso al Fascismo.

Secondo il giornale, i capi dei partiti conservatori sono molto impressionati, anche perchè i due anni che mancano alle elezioni generali fanno presto a passare e intanto i fascisti di Mosley sembrano organizzarsi a meraviglia e guadagnano il favore delle masse anche nelle regioni industriali

Violenta ripresa parlamentare dello scandalo Stawisky

Una tumultuosa seduta a Palazzo Borbone - Le accuse di un deputato di destra a due Ministri - Chautemps minaccia di dare le dimissioni - Due nuovi arresti

PARIGI, 18

Il deputato Henriot ha svolto oggi alla Camera la sua interpellanza sulla lentezza dell'azione giudiziaria e sulla disparità del trattamento usato verso gli incolpati. Le dichiarazioni del deputato di destra hanno suscitato alla Camera dei tumulti, e a un certo momento il tumulto è stato così violento che il presidente ha dovuto sospendere la seduta. Il deputato ha infatti protestato perchè si è tentato di calmare l'opinione pubblica con l'arresto di qualche comparsa, lasciando i veri responsabili al sicuro ed ha detto che questo è avvenuto anche in molti scandali precedenti.

Altri Ministri tirati in ballo

Henriot ha poi denunciato un fatto nuovo e che cioè dei 300 assegni bancari firmati da Stawisky e ritrovati presso una banca parigina, solo 150 erano stati inviati a Baiona, mentre gli altri erano stati trattenuti dalla polizia parigina, insinuando che con questo procedere si volevano nascondere le vere relazioni di Stawisky con personalità altolocate compromesse. Queste affermazioni sono quelle che hanno determinato un tumulto, in seguito al quale la seduta è stata sospesa.

Ripresa la seduta, nuovi incidenti violentissimi sono scoppiati poichè l'Henriot ha stigmatizzato l'opera del suo collega Hesse il quale ha ammesso di avere effettivamente fatto rinviare il processo Stawisky e quando, dopo nuove accuse lanciate contro il Ministro delle Finanze a proposito della questione dei titoli ungheresi, ha fatto il nome di due Ministri che fanno attualmente parte del Gabinetto Chautemps, insinuando che essi erano vecchi amici di Stawisky.

Henriot ha infatti rivelato un retroscena assai piccante. Egli ha narrato che nel 1926 l'attuale signora Stawisky, che allora era semplicemente nota come l'attrice Arlette Simon, era stata arrestata perchè coinvolta in un furto e che due personalità avevano potuto ottenere di visitarla nelle prigioni e cioè l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione, senatore De Monzie e l'attuale Ministro degli Esteri, Paul Boncour.

«So bene — ha detto Henriot — che queste due personalità hanno forse fatto visita alla detenuta come avvocati; ma quello che è più grave è che ciò prova come essi non esitassero a prestare la loro opera in favore di persone appartenenti alla banda Stawisky».

Le affermazioni del deputato hanno suscitato un vero e proprio pandemonio che ha resa necessaria una seconda sospensione di seduta, durante la quale si è prodotto un altro incidente. Nei corridoi della Camera il Ministro De Monzie che era assente dall'aula, avvertito delle parole pronunciate da Henriot, lo ha investito con frasi vivacissime e un diverbio di estrema violenza è scoppiato tra il Ministro e il deputato, diverbio che si è concluso con uno scambio di padrini i quali esamineranno se la vertenza è tale da condurre il Ministro e il deputato sul terreno per una riparazione con le armi.

Voix e Pigaglio arrestati

La fine della seduta è stata così improntata ad un estremo nervosismo, sia perchè essa ha dato luogo all'intervento del signorr Chautemps — che ha minacciato di dare le dimissioni ma al tempo stesso di rivelare alcuni retroscena che coinvolgerebbero la responsabilità di uomini di destra e in particolare di un ex-Presidente del Consiglio che avrebbe fatto dare due miliardi ad una banca — sia perchè il deputato Henriot ha annunciato che domattina tornerà alla carica. Così stasera la situazione politica, che sembrava riassestata in seguito al voto dell'altro giorno, tornava ad essere estremamente torbida e le voci di rimpasti ministeriali e di crisi erano nuovamente messe in circolazione.

D'altra parte anche l'opera della giustizia sembra, contemporaneamente a questa ripresa parlamentare dello scandalo, aver ricevuto nuovo impulso. Nella serata si annunciava che si era proceduto a due nuovi arresti in seguito a mandati di comparizione emessi uno dal Procuratore della Repubblica di Bonneville e uno da parte del giudice istruttore di Baiona. Il primo arrestato è il Voix che, come si sa, è stato con Stawisky fino al momento del suo suicidio. Egli è arrestato per favoreggiamento ed è stato stasera tradotto in carcere in attesa di essere fatto partire per Bonneville. Il secondo arrestato è l'ex redattore della *Volonté* Pigaglio, egli pure incolpato da favoreggiamento per aver ospitato la Stawisky in una sua villa a Servez.

Ogni giorno corrono nuove voci di altri scandali in vista e, se è difficile distinguere il vero dal falso in tante affermazioni di cui forse alcune possono essere calunniose, è certo che a molte di queste voci corrispondono effettivamente, se non scandali fraudolenti e giganteschi come quello Stawisky, gravi irregolarità o truffe di proporzioni non indifferenti.

Rivelazioni di Daudet

Leone Daudet denuncia stamane alcuni fatti che potrebbero anche avere ripercussioni di carattere internazionale e cioè i traffici illeciti che si fanno nello ordinazioni industriali dello Stato e nella ripartizione delle licenze di importazione per merci provenienti dall'estero. Secondo il polemista monarchico e secondo la lettera di un assiduo, di cui manifestamente l'articolista assume la responsabilità, un certo comitato radico-socialista, presieduto dal deputato Proust, e certe personalità politiche procederebbero nei riguardi di gruppi industriali e di commercianti all'imposizione di certe «oblazioni forzate» a beneficio del proprio partito ed in caso di rifiuto esporrebbero l'industriale o il commerciante a vedersi privato di ogni ordinazione da parte dei poteri pubblici.

Inoltre la ripartizione delle licenze di importazione per le merci provenienti dall'estero permetterebbe ai funzionari addetti a questo servizio di ritrarre dei benefici illeciti, che vanno da 5 a 15 mila franchi al mese, a titolo di compenso per l'assegnazione delle licenze ai commercianti che si sobbarcano al pagamento di queste vistose mance. L'istituzione delle licenze di importazione avrebbe anche dato luogo al sorgere di una fruttuosa e nuova professione, quella dell'incettatore di licenze. Daudet cita il caso di un individuo, di cui non fa il nome, che si procurerebbe 50 mila franchi di guadagno illecito ogni mese con l'incettare concessioni d'importazione e col rivenderle poi a chi ne ha bisogno.

Un altro scandalo è quello delle assicurazioni sociali. Anche qui parecchie voci sono corse e le irregolarità rimproverate al presidente della Federazione delle società di mutuo soccorso di Lilla, denunciate giorni or sono, ne sono sembrate una conferma. Ma conferma anche maggiore, per le irregolarità esistenti in seno alle assicurazioni sociali, suonano due interviste, concesse dal Ministro del Lavoro Frot e dal presidente della Commissione delle assicurazioni sociali, deputato Fiè, al giornale *Oeuvre*. Il Ministro ha negato che vi sia uno scandalo che coinvolga tutta la gestione delle assicurazioni sociali, ma ha ammesso l'esistenza di numerose irregolarità e le spiega con la complessità dell'organismo a cui la legge ha dato vita.

Gli scandali minori

«Bisogna ammettere — ha detto il Ministro — che fra i tanti impiegati assunti molti erano inesperti e che tra i pochi competenti si sono infiltrati degli individui poco desiderabili che hanno trovato così modo di farsi ammettere nell'amministrazione dello Stato. Si sta epurando a poco a poco, ma intanto degli incidenti, che sono talvolta dei grossi incidenti, ne sono risultati».

Dal canto suo il deputato Fiè è stato più esplicito. Egli pure ha negato l'esistenza di un nuovo scandalo delle assicurazioni sociali, ma ha detto «che vi era stato un certo numero di gravi irregolarità nettamente definite, le quali o erano già state messe in luce o dovranno esserlo».

Egli ha citato un certo numero di queste irregolarità: alla «Rinascenza sociale» un ispettore incaricato dei servizi di controllo si appropriava i fondi dovuti alla collettività; alla Federazione mutualistica del nord il presidente del Consiglio d'amministrazione prelevava sulle quote operaie una indennità personale di 164.000 franchi all'anno oltre una indennità per alloggio, quantunque fosse alloggiato gratuitamente; poi le irregolarità rilevate nel funzionamento delle assicurazioni sociali del dipartimento della Senna e dell'Oise ove le casse delle assicurazioni sociali hanno indebitamente assorbito per 22 milioni di franchi dei falsi buoni di Stawisky. Per tutti questi scandali delle assicurazioni sono in corso verifiche o misure di repressione; ma di queste verifiche o misure di repressione si attende ancora, per molti casi, comunicazione ufficiale.

Questi scandali definiti «minori» sono passati oggi in seconda linea per la clamorosa ripresa della discussione alla Camera sullo scandalo Stawisky che continua a così a svilupparsi nei suoi diversi settori: giudiziario, giornalistico e parlamentare, per quanto si siano fatti sforzi evidenti per farlo cadere nel dimenticatoio. Ma vi sono circostanze che riesce difficile far passare sotto silenzio. Così è per la spinosa questione dei parlamentari che esercitano al tempo stesso la professione di avvocato e più particolarmente per coloro che si trovano in questa condizione e il cui nome è stato coinvolto nelle fraudolente avventure di Stawisky, ossia gli ex Ministri e avvocati Renault e Andre Hesse e il deputato Bonnaure. Si apprende, infatti, adesso, che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Parigi ha deciso nei riguardi di questi suoi tre membri una inchiesta sulla loro attività professionale, inchiesta che sarà svolta da tre ex presidenti del Consiglio dell'Ordine stesso.

Nuovi colpi di scena in vista

D'altra parte l'*Action Française*, continuando nella sua campagna spietata per denunciare tutti gli interventi di carattere politico in favore delle personalità compromesse nello scandalo Stawisky, pubblica oggi una lettera del Residente generale del Marocco da cui appare che il direttore della *Volonté*, Dubarry, adesso in prigione, ha potuto ottenere nel 1930, grazie a calorose raccomandazioni da parte dell'allora Presidente del Consiglio, Tardieu, e del Ministro dell'Aria dell'epoca, una vasta concessione gratuita per la cultura del ricino al Marocco, cultura che il Dubarry ha ottenuto per fini di «interesse nazionale» ma di cui in realtà non si è mai occupato e che fu invece per lui un pretesto per fare un magnifico affare vendendo la concessione avuta gratuitamente.

Così lo scandalo non vuole assolutamente morire, anche perchè la campagna giornalistica rivela ogni giorno elementi nuovi che rendono sempre più oscura la fine di Stawisky. Il *Jour* e l'*Action Française* non cessano infatti la loro campagna e, mentre il primo domanda che una seconda inchiesta giudiziaria sia fatta sulla sua fine, l'*Action Française* crede di poter precisare che Stawisky si presentò ad un passaggio della frontiera fra il 25 dicembre e il 1.o gennaio per tentare di riparare all'estero, che fu fermato dalla polizia la quale non gli permise di varcare il confine ma neppure lo arrestò, benchè si fosse in possesso del mandato di cattura, e si limitò a fargli prendere la strada di Chamonix.

Dal canto suo l'avv. Legrand, difensore del Tissier, aveva chiesto oggi apertamente l'arresto del Voix la cui azione è apparsa sempre più sospetta. Egli aveva inviato una lettera in tal senso al giudice di Baiona.

Come abbiamo detto più sopra, il Voix è stato arrestato questa sera. A Parigi è stata fatta una perquisizione al domicilio dell'Aymard ove si afferma sarebbe stato trovato un documento del più alto interesse, ma questo documento è tenuto ancora segreto.

La politica estera al Senato francese

Dichiarazioni di Chautemps

PARIGI, 18

Con 257 voti contro 3 il Senato ha stasera accettato un ordine del giorno presentato dal senatore Bérenger, presidente della Commissione degli Esteri. Su di esso il Presidente del Consiglio aveva posto la questione di fiducia. In assenza del Ministro degli Esteri Paul Boncour, attualmente a Ginevra, il Presidente del Consiglio Chautemps ha difeso la politica del Governo «preoccupato soprattutto di negoziare con tutti gli Stati sul terreno internazionale senza abbandonare le misure destinate a garantire alla Francia una forza che le permetta di guardare al futuro senza timori.»

Una conferenza di Buresch a Praga

VIENNA, 18

La *Reichspost* annuncia che, su invito dell'Associazione industriale, il Ministro delle Finanze dott. Buresch si recherà il 30 corr. a Praga per tenervi una conferenza sulle relazioni economiche dell'Austria con gli Stati successori con speciale riguardo alla Repubblica cecoslovacca.

Il conte Alberti arrestato

VIENNA, 18

L'inchiesta condotta nei riguardi del conte Alberti, capo delle Heimwehren dell'Austria Bassa, destituito dalla sua carica dal capo supremo delle Heimwehren Principe Starhemberg, ha fatto sorgere il fondato sospetto che l'Alberti esercitasse un'attività antistatale per cui egli assieme a due suoi amici ugualmente compromessi è stato tratto quest'oggi in arresto.

Moto sovversivo stroncato sul nasce

dal Governo portoghese

LISBONA, 18

La proclamazione dello sciopero generale in tutta la Repubblica doveva essere evidentemente la notte scorsa il segnale di inizio di un movimento insurrezionale organizzato dai capi politici dell'estrema sinistra. Esso è fallito completamente, nella capitale almeno, per l'opera energica e tempestiva delle autorità che lo hanno stroncato sul nascere.

Bombe esplose a Lisbona

Il capo della polizia politica ha reso noto che il tentativo di sciopero rivoluzionario, ormai completamente fallito è dovuto all'iniziativa di rivoluzionari comunisti, che l'ordine pubblico è saldamente mantenuto in tutto il Portogallo e che le misure adottate prontamente dalle autorità hanno frustrato qualsiasi velleità sovversiva. Ha ammesso che nella notte e in mattinata vari conflitti si sono verificati alla periferia della capitale tra insorti e polizia. Gli agenti in alcuni casi sono stati aggrediti con il lancio di bombe a mano, ma ovunque sono riusciti a dominare nettamente la situazione.

Alcuni nuclei che avevano inscenato una insurrezione sovversiva dinanzi alla caserma del reggimento telegrafisti sono stati dispersi a colpi di fucile sparati dal corpo di guardia.

Il capo della polizia ha anche reso noto che già numerose bombe erano esplose fino a mezzogiorno, che notevoli depositi d'armi e munizioni sono stati rinvenuti e sequestrati dalla forza pubblica e che sono state arrestate alcune dozzine di persone.

Non appena la situazione apparve di una certa gravità, il Governo si riunì nella residenza del Governatore di Lisbona, dove Ministri e Sottosegretari hanno trascorso la notte. Stamane tutti si sono poi nuovamente trasferiti nella caserma del 5.o reggimento automobilisti e nel palazzo del Governatore non è rimasto che il Ministro degli Interni, per sovrintendere l'applicazione dei provvedimenti deliberati dal Governo. Fino a ora, mentre il numero dei feriti è salito ad una cifra rispettabile, non è segnalato alcun morto.

Dopo un'ora

Sembra che a Setubal i conflitti fra la guardia repubblicana e gli insorti abbiano assunto per tutta la giornata un carattere di straordinaria violenza. Nella capitale gli insorti hanno tentato anche di sospendere il lavoro in numerosi stabilimenti e di impedire l'uscita delle vetture tranviarie dai depositi. L'energia della forza pubblica ha frustrato entrambi i tentativi. Un atto di sabotaggio compiuto presso la stazione ferroviaria ha provocato il deragliamento di un treno e ingenti danni ad un gruppo di sessanta vagoni merci. L'esplosione di una bomba in un quartiere operaio ha prodotto numerosi feriti.

Le informazioni acquisite dalla polizia confermano che l'insurrezione doveva scoppiare alle due di stamane. A quell'ora, infatti, individui armati sono affluiti nelle vie centrali di Lisbona con l'evidente proposito di disarmare la gendarmeria, danneggiare e interrompere i servizi dell'acquedotto, del gas e dell'energia elettrica, impadronirsi di materiale militare e paralizzare il servizio ferroviario. Il Governo però vegliava e in poche ore ogni velleità rivoluzionaria è stata nettamente stroncata.

Prima delle tre, infatti, la capitale era già occupata militarmente e sezioni di mitragliatrici erano piantate nei punti strategici. Tutti i locali notturni ricevevano contemporaneamente l'ordine di chiusura immediata. E' stata decretata una rigorosa censura. (United Press).

Sanguinoso scontro a Bilbao

fra comunisti e forza pubblica

MADRID, 18

Gli estremisti di Bilbao hanno organizzato un corteo che ha percorso le vie della città inneggiando al comunismo. La forza pubblica, che aveva tentato di sciogliere la manifestazione, è stata accolta a colpi di rivoltella. Un agente ed una diecina di persone che si trovavano casualmente nelle vicinanze sono rimasti feriti dai proiettili. Il corteo è stato alla fine disperso e la polizia ha operato una trentina di arresti. Gruppi isolati di dimostranti hanno commesso atti di vandalismo, altri hanno aggredito i passeggeri giunti con un treno di una linea secondaria.

Due revolverate contro la Legazione

di Germania a Varsavia

VARSAVIA, 18

Contro l'edificio della Legazione di Germania a Varsavia nel pomeriggio di oggi un individuo ha sparato due colpi di rivoltella. I proiettili mandarono in frantumi i vetri di una finestra e penetrarono nel grande salone dove si trovava la moglie del Ministro di Germania. Non si hanno a lamentare feriti e i danni materiali sono insignificanti. L'attentatore è stato immediatamente arrestato. Si tratta di un cittadino polacco espulso dalla Germania.

Il rappresentante del Ministero degli Esteri ha espresso al Ministro di Germania il rammarico del Governo polacco per l'incidente.

Mendieta nuovo Presidente di Cuba

La legge marziale in tutta l'isola

LONDRA, 19

Il caos politico di Cuba continua. Dal principio di questa settimana i Presidenti si succedono l'uno all'altro come se si trattasse del quotidiano cambio della guardia al palazzo del Governo. Il signor Carlo Hevia, che era succeduto lunedì a Grau San Martin, è stato cacciato dal posto ieri sera e sostituito col colonnello Carlo Mendieta, capo del partito di opposizione, il quale ha prestato oggi il giuramento di rito.

Il nuovo Presidente è stato insediato in seguito ad un nuovo colpo di mano del famoso colonnello Batista, l'ex sergente che da qualche mese sembra sere l'arbitro del Governo cubano e gode il favore di quasi tutte le fa politiche, dell'Esercito e della Mar Il colonnello Batista ha fatto pro mare la legge marziale in tutta l'i per stroncare gli scioperi degli add ai trasporti, alle officine elettrich ad altre imprese.

Informazioni da Wahington riferi no che quei circoli responsabili cons rano la nomina di Mendieta a P dente della Repubblica cubana c una sicura speranza di stabilizza politica e di restaurazione dell'or economico in tutta l'isola.

Il tremendo bilanci

del terremoto in India

CALCUTTA,

Secondo un comunicato ufficiale veniente dal Dipartimento dell'Int di Patna, si calcola che i morti in ta la regione di Bihar in seguito terremoto siano in tutto duemila e se quattromila i feriti. Il dispaccio sima i propalatori di notizie esage circa il numero delle vittime e non sconde che i danni materiali sono vissimi.

Da notizie portate qui da un ele cista giunto da Durgbanga e che no accolte con riserva, non essendo finora avuta alcun'altra conferma, ospedali di Durgbanga sarebbero lati durante il terremoto seppellen 400 ammalati ivi ricoverati e che eccezione di uno, sarebbero tutti m Il palazzo del Maragià e quello di fratello sono crollati, mentre il p zo della madre del Maragià è ri gravemente danneggiato. Il fabbri del bazar, ove si trovavano riunite tina di persone per accordi preparazione delle feste maomett sarebbe crollato seppellendo quant si trovavano. (Radio Stefani).

Il nuovo attentato al "transiberia

Quattro morti e 29 feriti

HARBIN,

Il treno internazionale è stato to deragliare dai banditi a 170 da Harbin. Parecchi vagoni sono masti distrutti. Nel disastro qua viaggiatori sono morti tra le fia e 29 sono rimasti feriti. Tra i fe vi sono il rappresentante del gior *Paris Midi* ed il tedesco Herrkra dimorante a Tien-Tsin. Il corriere stale del treno è rimasto intatto.

Undici marinai inglesi per

nel naufragio di un piroscafo

AMSTERDAM,

Il piccolo piroscafo britannico «O ford» è naufragato al largo di Te Gli uomini dell'equipaggio sono a gati. Nove cadaveri sono stati già pescati. Mancano gli altri due. (*Stefani*).

Tragico crollo di un magazz

nel porto di Hull

LONDRA,

Un magazzino lungo la banchina porto di Hull alto sei piani è crol fragorosamente stamane, seppell sotto le macerie una trentina di la tori che si trovavano nel fabbric Dodici di essi rimasero miracolosam te incolumi; altri dodici sono estratti dalle macerie più o meno vemente feriti e altri sei che non riusciti fino ad ora a liberare sono siderati perduti.

Uno dei lavoratori rimasto seppe sotto una pesante trave metallica non era possibile smuovere è stato putato di una gamba. L'operazio stata eseguita con grave pericolo a del medico, a causa dei grossi fr menti di muratura dello sfasciato bricato che continuavano a cadere l'alto.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	768.3	11	5	nebb., legg. m
Roma	769.5	12	1	coperto, mosso
Torino	770.3	11	—9	un quarto coper
Milano	769.3	9	—3	mezzo coperto
Genova	768.4	13	6	coperto, mosso
Venezia	767.7	12	1	¾ cop., legg. m
Firenze	769.1	14	—2	coperto
Ancona	768.3	8	1	¼ cop., legg. m
Bologna	769.8	10	—5	mezzo coperto
Napoli	769.5	11	—1	sereno, legg. m
Taranto	769.7	8	5	¼ coperto, mo
Palermo	769.7	14	7	¾ coperto, mo
Catania	764.4	12	5	sereno, calmo
Cagliari	770.9	13	6	cop., legg mo
Tripoli	771.2	17	13	coperto, grosso
Messina	768.0	13	6	¾ cop., legg. m
Trento	769.8	8	—8	mezzo coperto
Fiume	768.5	10	3	coperto, calmo
Bari	768.3	14	7	sereno, mosso
Sanremo	764.0	17	8	¾ coperto, agit
Bengasi	761.8	16	12	piov., legg. m
Rodi	761.8	16	12	piov., legg. m

Osservazioni del 17 gennaio.

Probabilità: Sull'Italia settentrional centrale e sulla Sardegna si avrà un gressivo peggioramento del tempo, co nerale aumento di nebulosità seguit leggere precipitazioni. Sulle regioni ridionali ancora buone condizioni co vario. Venti moderati settentrionali l'alta Italia, da moderati a quasi maestrali sul versante adriatico, sciro piuttosto forti sull'alto e medio ver tirrenico, intorno ponente altrove. Te ratura in lieve aumento. Agitato il T no, meno agitati gli altri mari.

Il Regime per la sanità della stirpe

La visita dentaria a 3000 bimbi

dell'Agro Pontino

LITTORIA, 18

Oggi l'intero corpo sanitario dell'Istituto superiore di odontoiatria «G. Eastman» coi propri automezzi è qui giunto per visitare i bimbi di queste pubbliche scuole. Il Commissario del Governo per l'Agro Pontino La Pera, con il Podestà Leone e il segretario politico Gatti, ha ricevuto i medici, che gli sono stati presentati nel Palazzo del Comune dal direttore dell'Istituto, on. prof. Perna. Col favore di una giornata solare è stato possibile effettuare la visita sanitaria nella piazza antistante le scuole elementari. Grazie alla preordinata organizzazione, mentre gli alunni della scuola di Littoria venivano dagli specialisti accuratamente visitati nelle auto-ambulanze modernamente attrezzate, gli autobus dell'Istituto raccoglievano la popolazione scolastica delle varie borgate della zona per portarla al capoluogo. Le visite a circa tremila scolari si sono protratte per oltre 4 ore, concludendosi con una imponente manifestazione di devota riconoscenza al Duce, cui si deve anche la realizzazione di questa nuova forma di assistenza igienica di cui d'ora innanzi largamente beneficieranno i bimbi dell'Agro Pontino, dove l'Istituto superiore di odontoiatria installerà un completo Gabinetto per le cure dentarie.

Le comunicazioni a grande distanza

L'on. Biagi premia l'ing. Arrigo Osti

ROMA, 18

Al Ministero delle Corporazioni l'on. Biagi ha consegnato al comandante dott. ing. Arrigo Osti il premio di lire 10.000 della fondazione nazionale tecnico-scientifica «Principe di Piemonte» per notevoli realizzazioni ottenute nel campo delle comunicazioni a grandi distanze. La Commissione giudicatrice della fondazione è stata unanime nel riconoscere il merito del premio conferito all'ing. Osti per due apparecchi da lui ideati. La consegna è avvenuta alla presenza del Consiglio di reggenza della Sezione dell'Urbe dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti le aziende industriali, cui la fondazione appartiene. Era presente l'on. Bianchini in rappresentanza dell'azienda da cui l'ing. Osti dipende.

L'on. Biagi ha avuto parole di elogio per l'ing. Osti ed ha messo in rilievo che i dirigenti dedicano tutte le proprie cure ai progressi tecnici e organizzativi delle imprese cui appartengono, mostrando di obbedire ai comandamenti del Duce per il sempre maggiore potenziamento del lavoro nazionale.

Il Principe Umberto inaugura l'8.o anno

dei corsi superiori di studi romani

ROMA, 18

All'Augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario si è inaugurato oggi nell'Oratorio dei Borromini l'8.o anno accademico dei corsi superiori di studi romani. Fra le personalità intervenute alla cerimonia erano le LL. EE. i Collari dell'Annunziata Federzoni, Presidente del Senato e Marchese Imperiali; il Sottosegretario all'Educazione on. Solmi, in rappresentanza del Governo; il prof. Rispoli, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, in rappresentanza di S. E. Starace; i Ministri di Stato senatore Volpi e Rava; il Maresciallo d'Italia Generale Caviglia; il Presidente dell'Accademia d'Italia, sen. Marconi; il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, senatori, Accademici d'Italia e membri d'alti istituti scientifici e letterari, professori universitari, direttori di scuole straniere a Roma, cultori di studi storici, archeologici, artistici.

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto all'Oratorio Borromini alle 16, ossequiato al suo ingresso dal preside dei corsi superiori di studi romani prof. Galassi Paluzzi e da tutte le altre autorità presenti. Al suo entrare nella sala il Principe è stato fatto segno ad una calorosa manifestazione d'omaggio

Ha quindi preso la parola il prof. Galassi Paluzzi, il quale dopo aver ringraziato l'Augusto Principe per aver voluto onorare della sua presenza la cerimonia, ha svolto la sua relazione intorno all'attività dell'Istituto di studi romani durante l'anno accademico 1932-33. Ha seguito il discorso inaugurale del professore Carlo Calisse sul tema «Roma fonte perenne di diritto universale». L'oratore, seguito con vivo interesse dall'uditorio è stato alla fine fervidamente applaudito. Nel lasciare la sala il Principe è stato salutato da una nuova prolungata ovazione.

La prima assemblea della Casa di riposo

per gli anziani del lavoro

ROMA, 18

Stamane presso il Ministero delle Corporazioni il Sottosegretario on. Biagi ha presieduto la prima assemblea della Casa di riposo per gli anziani del lavoro, recentemente costituita dalle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera ed ha insediato il presidente dell'istituto on. Vittorio dalla Bona deputato al Parlamento. L'assemblea ha, come primo suo atto, nominato il Consiglio di amministrazione ed il collegio dei sindaci ed ha deliberato di demandare al presidente, assistito da un piccolo comitato, di esaminare sul posto vari immobili che appaiono adatti allo scopo. La casa, come è noto, sorgerà per volontà del Capo del Governo nella provincia di Bolzano.

CRONACA DELLA CITTÀ

ta e coltura in America

interessante conferenza di Arturo Castiglioni al Rotary

riunione settimanale del Rotary si è svolta iersera in una for- particolarmente interessante. Un numero di soci erano convenuti ascoltare una conferenza del prof. Castiglioni sul tema «Impressio- un viaggio in America», nella si- attesa che l'illustre scienziato, re- dagli Stati Uniti, ove ebbe acco- così cordiali nel mondo scien- , avrebbe certamente saputo e- felicemente le impressioni da lui tate. Diciamo subito che questa degli amici di Arturo Castiglio- n fu delusa ed anzi fu di molto ata dalla sua bellissima confe- .

stevano alla riunione moltissime e e signorine e molti invitati, fra S. E. il Prefetto Tiengo, S. E. nerale Pirzio Biroli e il Podestà , assieme alle loro signore. Ospite issimo era il Console americano inslow Rollin con la sua gentile ra. Facevano gli onori con molta lità S. E. il Generale Piccione, natore del Rotary italiano e il . Matteucci, presidente del Club ieste.

levar delle mense, dopo il saluto le del presidente alle signore e spiti illustri, il Generale Piccio- nunziò che il Podestà Salem ave- erito ad entrare nella famiglia ro- na. La comunicazione fu accolta vivissime acclamazioni, mentre il natore del Rotary italiano appun- sul petto del nuovo rotaryano il tivo sociale.

Impressioni di viaggio

se quindi la parola il prof. Ar- Castiglioni, salutato da un applau- affettuosa simpatia.

ratore incomincia coll'esporre argutamente la difficoltà nella si trova chi, riordinando i suoi i di viaggio, cerchi di dare una ore importanza o di mettere in linea gli uni piuttosto che gli e come avvenga che chi raccon- ceramente le sue impressioni tro- le più profonde non sono gene- te quelle dei fatti che comune- vengono descritti come i più ca- stici. Noi siamo ormai — egli di- così abituati a leggere e a parlare dell'America come del degli edifici colossali, delle ci- alorditive, del movimento fanta- delle mille inverosimiglianze, che o ci troviamo di fronte ai grat- ole, all'enorme traffico delle stra- ollate, al febbrile movimento de ari, non ne rimaniamo più stu- perchè già li conosciamo dai di- degli amici, dai libri, dai gior- dalle pellicole cinematografiche. rof. Castiglioni, che si è recato in per un'alta missione di cultu- che, come sappiamo, l'ha nobil- compiuta, ha illustrato nella nferenza un aspetto meno cono- ma non meno interessante del- americana; aspetto che egli ri- essere affascinante non solo per le ttuali manifestazioni, ma perchè ensa che racchiuda in sè il ger- e la promessa dell'avvenire. Sen- lare quindi nè dei problemi eco- , nè della crisi della produzio- dei grattanuvole, nè del proibi- mo, egli ha preferito parlare di e di biblioteche, di libri, di mu- di cliniche e di Università, pren- cioè in particolare disamina la tellettuale dell'America moder- rebbe un errore, secondo il con- ere, ritenere che non si possa un giudizio sulla civiltà ameri- dalla vita intellettuale di poche dia di persone, dal momento che ppiamo che un'epoca è guidata alle masse, ma dai condottieri dominano le linee direttive. Og- merica è guidata in tutte le sue gli intellettuali, ciò che è pro- nche dai recenti avvenimenti nel politico.

Biblioteche e musei

è vero, come generalmente si che la cultura americana sia scarsa in confronto a quella eu- in realtà essa è improntata a tendenza essenzialmente diversa, tecnica piuttosto che classica, poi- America non ha che tradizioni as- recenti. Ma non si può dire che tura generale sia meno diffusa merica che nel nostro continente. e straordinariamente l'osserva- il numero enorme dei libri, dei li politici e letterari, di riviste e scoli che inondano tutto il Pae- produzione libraria è enorme, le numerosissime e perfettamente zate. Particolarmente interes- l'organizzazione delle bibliote- non sono, come in Europa, ac- soprattutto agli eruditi e agli , ma aperte a tutte le classi di ni e lavorano con una grande rgica reclame a base di manife- esposizioni, di vetrine nelle qua- ostrano al pubblico i libri o le più interessanti o più rari.

atore ha tracciato quindi un molto interessante dei grandi americani e del loro ordinamento, ando all'importanza del fatto collezioni americane furono fatte già esistevano i musei europei, di si specializzarono in deter- direzioni, così che il visitato- ova quasi sempre davanti a mo- ne ordinate e sapientemente di .

ronte a questa rapida popolariz- della cultura elementare e ge- sta un'organizzazione seleziona- piuttosto aristocratica dell'istru- media e di quella superiore. Il Castiglioni si diffonde a parlare stituti medi, dei «colleges», del- ndi Università, degli istituti e in prima linea del famoso Rockefeller, istituti coi quali be occasione di venire in contat- minandone attentamente il fun- ento, e parla del metodo che si nel selezionare gli studenti e dice questi costituiscano un'organizza- chiusa della più grande impor- .

ndi un'altra manifestazione im- te della vita americana è presa nsiderazione, e cioè i contrasti, più apparenti che reali, che lo ero avverte fra cose, usi e occu- i: contrasti che si manifestano: ucina americana che mette assieme cose di vario gusto e di varia provenienza, combinazioni che a noi sembrano sacrileghe, nell'abbinarsi di manifestazioni comiche o grottesche durante manifestazioni a scopo serio; nel riunire in certe botteghe e in certi uffici cose o funzioni le più disparate. L'oratore spiega questi contrasti che sono da lui ampiamente esemplificati, col fatto che derivano dalla vita dei primi pionieri per i quali si associavano i bisogni più strani, mentre manca la tradizione e il giudizio sull'impossbilità di mettere insieme le cose disparate. Da questo deriva un'altra qualità americana essenziale, quella cioè della grandissima facilità di cambiare occupazioni, tendenze e metodo di vita: l'elasticità è una delle caratteristiche più notevoli e l'adattamento una nota fondamentale dell'americano moderno: tutto il Paese è pervaso da un costante spirito di ottimismo.

Trecent'anni di vita...

Di questi contrasti e di questo ottimismo è una grande prova l'Esposizione di Chicago con le sue cose magnifiche e le sue baracche popolari, con le sue stupende prove di successi tecnici, con la manifestazione della sicurezza assoluta della riuscita.

L'oratore riassume quindi rapidamentei vari punti da lui osservati, e partendo dal ricordo di alcune stampe antiche recentemente esposte a Nuova York di vedute delle città americane un secolo fa, rievoca la storia dell'America e il suo rapidissimo progresso, cercando acutamente nel ritmo violento di questa evoluzione le cause dei fenomeni osservati. Ricorda come sieno trascorsi appena trecent'anni dall'epoca nella quale Indiani vendettero tutto l'attuale territorio di Nuova York per 24 dollari pagabili in vetri colorati; ricorda la grande parte data alla civiltà americana dagli Italiani e la passione con la quale in America si seguono i fasti dell'Italia moderna e l'opera magnifica del suo Duce: illumina la situazione degli Italiani sul territorio americano e conclude con una brillante perorazione detta con molto slancio ed in una forma altamente suggestiva, affermando che non si può dire che la civiltà americana sia soltanto una civiltà meccanica nè che essa costituisca un pericolo o una minaccia per l'Europa. Essa è una civiltà nella quale il gruppo etnico italiano, forte e perfettamente cosciente, ha una sua importanza assai notevole. L'America deve essere giudicata non dall'impressione dei monumenti colossali o di cifre sbalorditive, ma dal fatto più decisivo del suo magnifico sviluppo intellettuale e sociale.

Italiani in America

Quest'America che un italiano quattro secoli or sono ha scoperto, che il genio italiano ha congiunto con l'Europa attraverso l'etere, che le ali italiane hanno raggiunto in uno sforzo superbo, che milioni di italiani hanno contribuito a costruire col loro sangue e col loro pensiero, quest'America nella quale l'opera lungimirante del nostro Governo ha valorizzato definitivamente le rinnovate virtù della stirpe latina, questo Paese legato alla nostra Trieste, grazie al merito di audaci navigatori, da navi le più belle e le più veloci, costruite nei nostri cantieri che portano alta l'alabarda di Trieste unita alla croce di Genova, questa America va considerata come il Paese nel quale si svolgono dei fatti molto notevoli per la storia della nostra civiltà, al quale noi ci sentiamo congiunti, più che dagli aeroplani, dalle navi e dalle onde eteree, dalla tenace volontà di un avvenire migliore e dal convincimento che al di sopra di tutte le barriere vi sia fra l'Italia e l'America, ove milioni di italiani vivono e lavorano, una profonda comunanza di idee, un'unità di intendimenti, di volontà e di speranze.

La fine del magnifico discorso fu salutata da una calorosa ovazione dei presenti che si affollarono intorno al prof. Castiglioni al quale anche gli ospiti illustri espressero con molta cordialità il loro vivissimo plauso.

Un'assemblea a Pirano
degli equipaggi della Marina velica

In seguito all'avvenuta costituzione dell'Associazione nazionale fascista degli equipaggi della Marina velica che viene inquadrata nella Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, tutti i marittimi imbarcati su velieri o motovelieri sono invitati ad intervenire all'assemblea che sarà tenuta a Pirano nella sala massima del Consorzio trasporti marittimi (gentilmente concessa) il giorno 21 corrente alle 10, per la nomina dei propri rappresentanti di categoria come previsto dalle norme statutarie.

Data l'importanza delle comunicazioni e dei chiarimenti sul tema, si raccomanda ai marittimi della vela di non mancare, provvedendo in tempo a prenotarsi presso il Consorzio di Pirano all'uopo incaricato.

I noli per macchine del Lloyd Triestino

Il periodico *Frachtendienst* nel numero terzo, uscito il 10 gennaio u. s., pubblica la notizia che il Lloyd Triestino ha modificato il sistema di calcolo dei noli per macchine ed articoli meccanici, considerando come base esclusivamente il peso delle merci. Ciò non corrisponde alla verità ed a parte l'intenzione per la quale venne pubblicata tale inesatta notizia, si conferma che nessuna modificazione è stata apportata e il nolo per i suddetti articoli viene tuttora fissato sulla base del peso o volume delle merci, come s'è sempre fatto.

Iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1916. Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1916 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, che essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio di leva del Municipio, via Armando Diaz (già via della Sanità) 25, durante le ore di ufficio, per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1916 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal par. 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

Rapporti dell'A. F. della Scuola
a Trieste e a Gorizia

Per disposizione di S. E. Starace, avranno luogo prossimamente vari rapporti degli iscritti all'Associazione Fascista della Scuola, presieduti dai Segretari federali delle rispettive Province. Nelle nostre Province si svolgeranno i seguenti rapporti: Trieste: sezione scuola media e sezione scuola elementare, 4 febbraio; sezione professori e assistenti universitari e sezione bibliotecari, 4 marzo. Gorizia: sezione scuola media, 11 marzo. Ai vari rapporti interverranno i fiduciari nazionali.

Il Calendario del Partito

Si rammenta che presso la Segreteria amministrativa federale è in vendita il Calendario del Partito. La cittadinanza, gli enti e gli uffici si affrettino per gli acquisti. Il Calendario del Partito deve trovare generale accoglimento. Ovunque esso costituisce una affermazione di devozione e di amore al Regime.

La premiazione del concorso
per il cartellone del Giugno Triestino

Si è riunita ieri, presso il Municipio, la Commissione giudicatrice del concorso per il cartellone di propaganda del Giugno Triestino.

La giuria, presieduta dal Vicepodestà ing. Cobolli-Gigli e composta di due membri del Comitato del Giugno Triestino e di due artisti nominati dal Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, ha constatato anzitutto la soddisfacente riuscita del concorso al quale hanno partecipato artisti con 44 opere.

Vari lavori, pur essendo indubbiamente pregiati, non si riscontrarono del tutto corrispondenti agli scopi prefissi dal bando di concorso. Il giudizio per la premiazione fu tutt'altro che facile e solo dopo lungo e maturo esame, la Commissione ha scelto i seguenti tre cartelloni assegnando i relativi premi: I premio (lire 2500) motto «A.B.C.»; II premio (lire 1000) motto «Fascio e timone»; III premio (lire 500) motto «Per S. Giusto».

Aperte le buste sigillate sono risultati vincitori i seguenti artisti: I premio Urbano Corva; II premio Piero Lucano; III premio Ugo Flumiani.

La Commissione ha segnalato inoltre al Comitato del Giugno Triestino come opere degne di menzione, a pari merito, i cartelloni contrassegnati dal motto «Prua littoria» di Antonio Quaiatti e «Bandierina» di Mario Lannes. Fra giorni tutte le opere concorrenti saranno esposte al pubblico nel pianterreno del palazzo del Commercio in via Mazzini.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	**12**
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	**—**
Morti	**12**
Matrimoni	**3**

Il tesseramento del P. N. F.

La Segreteria amministrativa federale del P. N. F. continua nel ritiro delle tessere dell'anno XI per le lettere A, B, C e D. Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Trattenimenti al Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Domenica alle 17.30, in via Rossini 6, avrà luogo l'ormai tradizionale trattenimento danzante domenicale.

ASTERISCHI

Prendere una decisione

Non è sempre cosa facile prendere una decisione. Ma quando questa decisione riguarda un avvenimento gradito, piacevole e divertente, esitare diventa un delitto. «Andiamo o non andiamo al Veglione della Stampa?» — ci si domanda a dieci giorni dalla grande manifestazione mondana. E si sommano gli elementi che spingono al «sì». Ambiente? Le sale lussuose e confortevoli dell'Albergo Savoia parate a festa e sonanti di musiche gioiose. Data? Giovedì 1.o febbraio. Ideale: stagione carnevalesca in pieno, vigilia di un giorno festivo... stipendio appena incassato. Atmosfera? Quale sapranno crearla gli organizzatori di questa veglia, che sarà improntata alla più festosa gaiezza e insieme alla più fine signorilità, nella luminosità delle eleganze femminili più deliziose e dei più belli «sparati» del mondo intellettuale, artistico, finanziario e mondano di Trieste. Decidere di esser presenti al Veglione della Stampa non è dunque una pena: è un piacere. E sarà una gioia, la notte di quel giovedì, per la Trieste elegante e mondana, che sarà tutta presente, in una festa di musiche, di luci e di brillante giocondità.

La Mostra di Stultus a Roma

La sera di lunedì scorso è stata inaugurata a Roma da S. E. lo scultore Attilio Selva una Mostra personale del pittore concittadino Djalma Stultus, nella Galleria Sabatello in via del Babuino. Una vera folla di autorità ed artisti gremiva le due grandi sale che raccolgono la migliore produzione dello Stultus degli ultimi anni: ben 30 quadri, sui quali ci riserviamo di pubblicare le impressioni romane. Fra gli intervenuti all'inaugurazione si notavano Donna Flora Mosconi, la contessa Manzoni, il comm. Maraini, commissario del Sindacato nazionale Belle Arti, la contessa Testa, il prof. Amato per il Sindacato laziale, i pittori Ortona, Cucchiani, lo scultore Nicolini, lo scrittore Tommaso Sillani, tutto il gruppo degli artisti triestini residenti a Roma, e di passaggio — visita gradita — l'architetto Riccoboni. La Mostra, per la importanza delle opere esposte, alcune delle quali già figurarono in importanti esposizioni italiane e straniere, destò grande interesse nella Capitale e molto pubblico vi affluisce. S. E. Giuriati, non potendo intervenire all'inaugurazione, inviò allo Stultus un fervido telegramma.

Alta onorificenza al sen. Morpurgo

Apprendiamo che in questi giorni S. E. il bar. Elio Morpurgo, senatore del Regno, è stato insignito dell'altissima onorificenza di cavaliere di Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. S. E. Morpurgo, che è una delle più benemerite personalità del Friuli, ha dato nel campo parlamentare e nel campo finanziario tutta la sua vasta competenza e la sua alacre attività per la pubblica cosa. Sottosegretario per ben tre volte e in momenti in cui la Patria aveva più bisogno di uomini insigni, egli conta un passato quali pochi possono vantare ed è uno dei più anziani senatori del Regno. All'illustre uomo le nostre più vive congratulazioni.

Antonio de' Giuliani in uno studio di Fabio Cusin

Nell' ultimo fascicolo della *Porta Orientale*, come abbiamo detto, è stato pubblicato un largo studio di Fabio Cusin su «La vita e l'opera di Antonio de' Giuliani», il pensatore ed economista triestino del Settecento, che Attilio Tamaro seppe valorosamente togliere dall'oblio e di cui il Croce stampò di recente due lavori, con sua prefazione, in un volume della collezione Laterza. Lo studio del Cusin sul Giuliani, di cui già da due anni egli si andava occupando, è ora pubblicato anche in estratto, e contiamo di riparlarne con l'interesse che spetta all'opera di così forte studioso concittadino.

Un grande ballo di bambini
in Sala del Littorio

Il Fascio Femminile sta organizzando un grande ballo di bambini in Sala del Littorio per sabato 10 febbraio. I primi progetti vennero discussi giorni or sono alla Prefettura in una seduta a cui presero parte le componenti il direttorio del Fascio Femminile e numerose altre signore.

Le più liete sorprese allieteranno i piccoli che accorreranno in massa alla festa dedicata a loro, nella quale dovranno regnare gaiezza, grazia e spirito balillesco.

Conferenze, corsi e lezioni

Mussolini scrittore e oratore
nella conferenza al Circolo Artistico

Grandissima l'attesa per la conferenza che Villaroel terrà domani alle 21, al Circolo Artistico, conferenza d'altissimo interesse, poichè Villaroel parlerà dell'opera di scrittore e dell'oratoria del Duce, studiandone l'incisiva, poderosa ed affascinante personalità di artista.

Il Villaroel, il quale è il critico letterario del *Secolo-Sera*, ha pubblicato anche sul *Popolo* d'Italia degli avvincenti articoli sull'argomento che, esteso ad un'acuta disamina, ha svolto nella sua conferenza su «Mussolini oratore e scrittore», appassionante orazione la quale ha avuto un entusiastico successo all'Istituto di Cultura di Malta e che noi potremo ascoltare con fervore fascista, domani sera, al Circolo Artistico.

Il Villaroel è uno dei più accreditati conferenzieri dell'«Eiar» di Milano, dove svolge temi di curiosità letteraria e culturale. Le sue discussioni e le sue polemiche sul *Secolo-Sera*, sui problemi dell'arte del nostro tempo, portano un contributo interessante su tale materia di grande attualità. La poesia di Villaroel esprime gli atteggiamenti della nostra modernità irrequieta: psicologo acuto, poeta delicato, egli tratteggia nelle sue liriche, e specie in quelle del suo recente volume «Il cuore e l'assurdo», l'ansia di spazi e d'altezze, che è la caratteristica dello spirito moderno.

Oggi, venerdì, alle 21.30, al Circolo Artistico, vi sarà un raduno dei soci in onore del poeta ospite di Trieste.

Andrea de Pollitzer-Pollenghi
al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo — sebbene l'interesse vivissimo per questa conferenza renda superfluo ogni richiamo — che questa sera il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi, il coltissimo e brillante narratore dei suoi viaggi d'esplorazione, parlerà al Circolo di Lettura Minerva della sua ultima impresa: «Attraverso la Lapponia in canotto smontabile». La conferenza dell'ardito concittadino è fissata per le ore 21, e sarà accompagnata da 50 proiezioni di fotografie, prese dall'autore stesso, il quale tra gli altri suoi meriti ha anche quello d'essere un amatore fotografo ammirato in parecchie mostre.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la X seduta scientifica col seguente programma: 1) Presentazione e illustrazione di casi clinici. 2) Dott. P. Tagliaferro: «A proposito di priorità nella lettura della diagnosi di gravidanza sui trapianti endooculari di ovaia».

A'la scuola del Dopolavoro
Lezione d'igiene del dott. Modugno

Mercoledì sera il chiaro sanitario dott. Gastone Modugno tenne l'annunciata lezione su «L'igiene genetica ed eugenica, contrasti e rapporti» davanti ad un folto pubblico, che accoglie sempre con viva simpatia le utilissime lezioni d'igiene professionale, divenute ormai una piacevole necessità della famiglia dopolavoristica.

L'oratore ha iniziato la sua lezione con l'espressione delle principali leggi che regolano la biologia in genere e la eredità in ispecie. E' passato quindi alla spiegazione del concetto d'igiene e di genetica rilevando i rapporti che esistono fra di loro e le loro divergenze. Ha tratteggiato quindi l'origine e lo sviluppo dell'eugenica, mettendo in rilievo la grande importanza che questa ha nel momento attuale per lo sviluppo e il miglioramento della razza. Accennato ai provvedimenti presi in questo campo dal Regime fascista, ha fatto comprendere la necessità anche scientifica dell'aumento delle nascite; a questo concorrono igiene, genetica ed eugenica. L'oratore ha concluso il suo dire con l'esaltazione della famiglia e la stigmatizzazione dei matrimoni sterili.

Calorose approvazioni accolsero la fine della bella ed efficace lezione. Verrà data comunicazione per le prossime lezioni. Ciò vale pure quale diretto invito a tutti i sodalizi dopolavoristici per la parte della propaganda fra i propri aderenti.

Conferenza agli automobilisti in congedo

Rammentiamo che stasera, alle 21, nelle sale del Moto Club Triestino, in via Istituto 15, gentilmente concesse, il prof. comm. Mario Quargnali terrà una conferenza sulla «Tubercolosi, malattie professionali e lotta antitubercolare», alla quale sono invitati gli automobilisti in congedo iscritti o non iscritti alla sezione.

Il centenario di "Ludro,,
nella conferenza di Giulio Piazza

Giulio Piazza conserva il «bon ton» goldoniano quando parla in pubblico, e il pubblico gli vuol bene e affolla sempre l'aula dell'Istituto Fascista di Cultura - Università Popolare, per ascoltare lo scopritore delle curiosità più riposte, del notiziario teatrale fuori tempo, e soprattutto l'interprete della complessa anima di quegli artisti della scena, rimasti oscuri, ingiustamente dimenticati, eppure tanto benemeriti un tempo. Il conferenziere ha sollevato il velo dell'oblio intorno alla figura di Francesco Agusto Bon, l'autore della famosa trilogia del «Ludro», di cui ricorre il centenario.

La prima parte - «Il Ludro e la sua gran giornata» - ha una storia, e ce l'ha raccontata ieri sera con fine senso umoristico di critico questo garbato nostro poeta vernacolo, dando un tono di cordiale conversazione, come se parlasse di cose di un maggior fratello. Vorremmo che egli raccogliesse in volume tutte codeste belle, ricche, vivaci rievocazioni di artisti e di autori, di attrici e di commediografi, i quali tennero i legami d'affetto per quasi un secolo e mezzo con il pubblico triestino, giungendo sempre, nella nostra «fortunata piazza» del loro giro, festosamente accolti e ospitati familiarmente.

Lo spazio non ci consente che un pallido riassunto della brillante conferenza di Giulio Piazza, che ci illuminò sull'origine della figura del Ludro, viva nella tradizione popolare del Settecento, e che Carlo Goldoni fissò di scorcio in una delle sue immortali commedie: essa discende forse dal «Formione» di Terenzio, ma nel «Momolo cortesan» veneziano pare nata dall'equivoco di una frase: «Ti xe un ladro, pardon... un luder»; e il significato di truffaldino gli si appicciò perenne.

Appunto perchè remota ne è l'origine, e non disgiunta dai «ludi dei mimi», in voga anche dopo la caduta dell'impero romano, e sopravvissuta nel teatro dell'arte per un canovaccio da cui Goldoni trasse la commedia, non sembra plausibile la definizione del Panzini, secondo il quale «ludro» deriva dalla voce tedesca «luder». Certo è che la commedia del Bon è un capolavoro di festevolezza e comicità incomparabili, e che l'autore non la concepì come apologia della disonestà, ma per redimere la figura, e far del Ludro un rivendicatore dei diritti dei gabbati a detrazione dei furbi gabbamondo.

L'oratore ha analizzato la trilogia, illustrando il contenuto della «Giornata», del «Matrimonio di Ludro» (1836) e della «Vecchiaia di Ludro» (1837): acuta esegesi, per passare poi a illuminarci sulla vita di F. A. Bon sulla scorta di un manoscritto pubblicato su *Comoedia* e trovato pochi anni or sono in casa di una parente del simpatico commediografo. Questi traeva origine da una famiglia patrizia della città dei Dogi; e poteva vantare la discendenza da Caterina Cornaro, Regina di Cipro. Giovinetto, trascorse gli anni nei vasti saloni di un palazzo, studiò latino e rettorica presso i frati gerolomini; ma il turbine napoleonico troncò la sua vita brillante e durante i passatempi tra i filodrammatici, innamoratosi della figlia del capocomico Perotti, decise di calcare le scene e debuttò a Mantova. La compagnia Perotti rappresentò le prime sue commedie: «L'importuno e l'astratto», «Far male per far bene ovvero guerra senza cannoni», rappresentate a quei tempi anche al nostro Teatro Grande (Verdi) fino a circa quarant'anni fa da due attori di rinomanza, Alamanno Morelli e Guglielmo Privato. Seguendo la voga del dramma lagrimevole, il Bon scrisse: «Il vagabondo e la sua famiglia», infine «La lotteria di Vienna» e «Dietro le scene».

A Trieste il Bon venne molte volte fra il 1831 e il 855. Dapprima con la moglie Luigia Ristori vedova Bellotti, che morì poi in giovane età, e più tardi direttore e caratterista, già innanzi con gli anni, — e calcò le scene del Filodrammatico e del Comunale. Rievocati una serie di episodi, — quello, tra l'altro, della generosità della popolazione di Zara verso il grande capocomico — il conferenziere ha esaminato le «Memorie» del Bon, nella parte dove sono illustrate le condizioni del teatro italiano nella prima metà dell'800, e accenna ad attori illustri: Carlotta Marchioni, Giuseppe De Marini, Luigi Vestri, e successivamente, Gustavo Modena e Adelaide Ristori. Concludendo, l'oratore ha detto: «Goldoniano per sangue e per temperamento come per costume, si conservò anche nei primi decenni dell'Ottocento, eminentemente settecentesco, tanto che si acquistò il titolo di fedele esecutore testamentario della volontà dell'italiano Terenzio.»

Un applauso prorompente, di simpatia e di ammirazione, salutò Giulio Piazza alla fine della sua bella conferenza.

L'on. De Marsanich all'Istituto Fascista
L'odierna conferenza Benussi sulle radioonde

Oggi, alle 20.45, in Viale XX Settembre N. 26, il chiaro dott. ing. Pedro Benussi terrà una conferenza sul tema: «Radioonde per emissione secondarie e derivate». Domani. alle 20.45, nella sala del Littorio l'on. Augusto De Marsanich terrà una conferenza su «I caratteri sociali della Rivoluzione Fascista». L'eminente parlamentare e gerarca, è uno degli uomini che più intensamente hanno vissuto il travaglio della Rivoluzione, nel sindacalismo fascista e nell'evoluzione verso lo Stato corporativo. Come presidente della Confederazione dei Sindacati del commercio e come membro del Consiglio delle Corporazioni, nonchè come giornalista e scrittore, egli ha temprato la sua profonda competenza a parlare di questo argomento, così vitale e attuale. L'ingresso alla sala è libero.

Il corso motori Diesel

Ieri sera alle 18.30 gli iscritti al corso motori Diesel convennero alla sede della «Fiat» per ultimare le lezioni teoriche con la lezione pratica. Accompagnavano gli stessi il sig. Maranzana in rappresentanza dell'on. Borgo e l'istruttore ing. G. Kracs. A ricevere il gruppo appartenente al Dopolavoro «Lino Domenoghini» si trovavano il capo officina sig. Ronco e il capo collaudo sig. Tosatto.

L'istruttore illustrò agli intervenuti le diverse fasi dei movimenti di tutti i congegni meccanici, passando poi alla prova della pompa e dei polverizzatori e infine ad un motore completo sistomato su un camion. Alla fine il sig Maranzana e l'istruttore ebbero a ringraziare i rappresentanti della Fiat, rilevando la squisita cortesia della Direzione, e la magnifica opera frutto di lavoratori esclusivamente italiani.

La Befana all'Ospedale di Oltra

Ieri, con un ritardo di qualche giorno sulla data rituale per cause di forza maggiore, l'Ospedale Marino di Oltra ebbe la visita della Befana.

Da quasi tre lustri la ricorrenza veniva largamente festeggiata in quell'Istituto per merito di un comitato di signore, presieduto dalla compianta signora Ninetta Valerio Garavini. Quest'anno, a continuare la gentile tradizione, ha accondisceso di prendere il posto della scomparsa benefattrice la signora Eleonora Salem, moglie del Podestà di Trieste.

A capo di un volonteroso gruppo di collaboratrici, fra cui Oltra ha risalutato le veterane della benefica iniziativa, la signora Salem, mirabile organizzatrice, ha predisposto quanto occorreva perchè la lieta ricorrenza recasse ai malati dell'Ospedale, adulti e piccini, l'utile e il dilettevole: l'utile sotto forma di caldi indumenti di lana, biancheria, golfini, bluse, sciarpe; il dilettevole sotto forma di balocchi, dolci e sigarette. Coronava la festicciola, per i malati non costretti a letto, una rappresentazione di marionette, allestita, per gentile concessione del Presidente cav. Guglielmotti, dal Gruppo marionettistico del Dopolavoro ferroviario, diretto dal sig. Barbieri. Tanto il «capocomico» che i suoi valenti collaboratori, animando i minuscoli personaggi della commedia-rivista «Faccanapa in America», divertirono immensamente l'uditorio, specie nella parte più giovane, cui era dedicato in maniera particolare lo spettacolo, e riscossero grati entusiastici applausi.

Alle 15.30 arrivavano puntualmente le automobili con le ospiti attese. Una bimbetta porse alla signora Salem, a nome di tutti i malati, un gruppo di fiori scarlatti con i nastri bianco-rossi — i colori dell'associazione — dicendole la gratitudine della popolazione dell'ospedale per l'opera sua e del Comitato.

Le signore, accolte al loro giungere e accompagnate dal consigliere delegato del Comitato provinciale comm. Matteucci e dal direttore di Oltra prof. Mezzari, fecero dapprima il giro delle corsie, portando i doni al letto dei malati immobilizzati, coadiuvate premurosamente dai medici e dalle suore, quindi si recarono nella sala del refettorio, dove erano raccolti i malati non costretti a letto e dove si svolse la recita delle marionette, seguita dalla distribuzione dei doni, destinati ai reparti «alzati». Il trattenimento ebbe così una chiusa particolarmente festosa, fra i gai e i riconoscenti commenti dei beneficati.

Ballo del «Dux» in Sala massima. Domani sera dalle 21 avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo il consueto trattenimento organizzato dal «Dux» del Gruppo Universitario Fascista. Dato il precedente successo di questi trattenimenti studenteschi si prevede anche per domani il concorso del numeroso e affezionato stuolo di assidui.

La sede del Dopolavoro Cantieri dell'Adriatico inaugurata a Monfalcone

Un pellegrinaggio a Roma di 3000 dopolavoristi triestini e monfalconesi

MONFALCONE, 18

Con l'intervento del Segretario politico sono stati inaugurati, alla presenza di una folla di impiegati e operai, i nuovi locali del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone. Il presidente cav. uff. Colummi, nel rivolgere il suo saluto al rappresentante dell'autorità politica e al consiglio direttivo, presenti oltre 40 persone componenti i ristretti direttori delle numerose sezioni che sono stati riconfermati in carica, ha fatto l'augurio più vivo perchè sia dato sempre maggiore incremento all'attività di quello che con orgoglio può vantarsi di essere il primo Dopolavoro aziendale d'Italia, come la data della sua nascita testimonia. Il segretario del Dopolavoro ha quindi dato lettura della relazione morale sull'attività svolta nella annata decorsa ed in sintesi ha detto quella che potrà essere per l'annata in corso.

Il segretario politico ha ricambiato il saluto del cav. uff. Colummi, a nome suo e del Segretario federale, dal quale ha avuto particolare incarico. Si sono poi avute delle serene discussioni di indole tecnica e ricreativa.

Il presidente cav. uff. Colummi ha infine annunciato che unitamente ai dopolavoristi di Trieste sarà organizzata una gita a Roma, gita avente lo scopo di rendere omaggio al Duce. Non meno di 3000 persone parteciperanno a questo significativo pellegrinaggio nella Città Eterna. un alto gerarca della Provincia accompagnerà i dopolavoristi che si recheranno a Roma.

In chiusa è stato inviato il seguente telegramma il Segretario federale:

«Consiglio direttivo del Dopolavoro C. R. D. A. invia nella sua prima seduta deferente saluto al presidente del Dopolavoro provinciale e Segretario federale. *Colummi, Mortarini*».

La riunione è quindi continuata nell'atmosfera del più stretto cameratismo.

Il rancio della Federazione della vela e la premiazione dei campioni del golfo

Domani sera avrà luogo, nella sede del R. Yacht Club Adriaco al Molo Sartorio, il primo rancio della R. Federazione italiana, organizzato dal locale Comando. Al rancio prenderanno parte gli sportivi delle Società veliche del golfo, i quali sono pregati di iscriversi in giornata presso la Segreteria del R. Yacht Club Adriaco (tel. 39-14). Quota del rancio, compreso il vino, lire 15.

Durante il ranci saranno premiati i seguenti campioni e classificati dei campionati velici del golfo di Trieste negli anni XI e XII.

Per l'anno XI. I) imbarcazioni 6 m. stazza nazionale: Coppa d'argento, dono del gr. uff. cap. A. N. Cosulich, a «Oronzo II» del R. Y. C. Adriaco, proprietario cav. uff. C. Lucatelli, comandante dott. Tito Nordio, con punti 850; II) imbarcazioni 6 m. stazza nazionale: calamaio artistico, dono della Società Triestina della Vela, a «Mirella I» del R. Yacht Club Adriaco, propr. ing. Bonnes, comandante D. Paulin, con punti 543.

I) Timonieri su 6 m. stazza nazionale: dott. Tito Nordio, del R. Y. C. Adriaco, coppa d'argento «Gianni Gladuli», dono del dott. L. Gladuli, con punti 783; II) timonieri su 6 m. stazza nazionale: D. Paulin, del R. Y. C. Adriaco, oggetto artistico, dono dell'ing. barone de Haag, con punti 696.

I) Imbarcazioni dinghy 12 p. stazza internazionale: Coppa d'argento «Maddalena», dono della Società Triestina della Vela, a «Topolino», della Società Triestina della Vela, propr. rag. de Beden, con punti 1013; II) imbarcazioni dinghy 12 p. stazza internazionale: «Willy», della Società Triestina della Vela, con punti 559.

Per l'anno XII. I) Imbarcazioni 6 m. stazza nazionale: Coppa d'argento, dono del gr. uff. cap. A. N. Cosulich, a «Oronzo II», del R. Y. C. A., propr. cav. uff. C. Lucatelli, comandante dott. T. Nordio, punti 928; II) imbarcazioni 6 m. stazza nazionale: oggetto artistico, dono della R. F. I. della Vela, a «Bianca», della Soc. della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone, propr. E. Cernischi, con punti 758.

I) Timonieri su 6 m. stazza nazionale: dott. Tito Nordio, del R. Y. C. A., Coppa «Gianni Gladuli», con punti 952; II) timonieri 6 m. stazza nazionale: E. Cernischi, della Soc. della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone, oggetto artistico, dono del cav. uff. A. Tedeschi, con punti 851.

I) Imbarcazioni dinghy 12 p. stazza internazionale: «Ro Ro» del R. Y. C. Adriaco, propriet. e comandante Gianni Bonnes, Coppa d'argento «Maddalena», dono della Società Triestina della Vela, con punti 757; II) imbarcazioni dinghy 12 p. stazza internazionale: «Willy», della Società Triestina della Vela, portacenere artistico, dono del cav. uff. C. Lucatelli, con punti 713.

I) Timonieri dinghy 12 p. stazza internazionale: Gianni Bonnes, del R. Y. C. Adriaco, medaglia grande «Cristoforo Colombo», dono della R. Federazione Italiana della Vela, con punti 919; II) timonieri dinghy 12 p. stazza internazionale: Mario Fragiacomo, della Sezione vela dell'Opera Nazionale Balilla, penna stilografica e matita, dono del R. Y. C. Adriaco, con punti 437.

Le iscrizioni al rancio si chiudono questa sera alle 21.

Le veglie di Carnevale

Al Dopolavoro impiegati e professionisti. Giovedì 1 febbraio avrà luogo nella sala massima di questo Dopolavoro il tradizionale ballo della sezione escursionisti-sciatori. La sala quest'anno sarà addobbata in carattere alpino. Le richieste d'invito vengono rivolte in segreteria o presso la sezione escursionisti-sciatori giornalmente in sede di via Imbriani 6, dalle 18 alle 22.

Al Dopolavoro postelegrafonico. Sabato 20, dalle 21 in poi, nella sala massima, addobbata per l'occasione, si terrà la prima veglia danzante di carnevale. Ingresso libero ai soci e famigliari.

Al Dopolavoro ferroviario. Domani sera alle 22, nelle sale del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciata prima veglia di carnevale. Per questo ballo sono state allestite sorprese e scherzi di cotillon. S'interviene in abito nero.

Al Circolo alberghiero marittimo. Per domenica 21 è fissata una serata da ballo nella sede in via Diaz 10. La festa avrà inizio alle 21 e dato il carattere della serata, i soci e i loro famigliari potranno intervenire in costume contadinesco. All'uopo sono stati fissati alcuni premi che verranno assegnati alle signorine che indosseranno il miglior costume villereccio. Durante la festa verrà ripetuto il caratteristico balletto in costume eseguito alla sagra dell'uva, e che riportò tanto successo. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, scuola di danza per i bambini figli dei soci.

Al Dopolavoro Soresinese. Fervono i preparativi per la veglia danzante di carnevale che si terrà, com'è noto, sabato prossimo nella sala del Dopolavoro Soresinese, in via Crispi. Numerose sorprese, giochi e scherzi di cotillon.

In sala Ridotto sabato prossimo veglia danzante di carnevale. Inizio delle danze, che saranno accompagnate dall'orchestrina Borsatto, alle 21. Varie sorprese. Giochi e scherzi

Le dirigenti dei reparti femminili dell'Opera Balilla

Con deliberazione n. 023296-C-3 in data 15 gennaio 1934 anno XII S. E. l'on. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha ratificato il nuovo inquadramento delle Piccole e Giovani Italiane del capoluogo. Ogni dirigente riceverà il rispettivo decreto di nomina. Si comunicano per ora le nomine delle fiduciarie rionali: Insegnante Bice Jesurum, fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane di Servola. Prof. Maria Sicherl, fiduciaria per le Giovani Italiane del Comitato di S. Giacomo. Insegnante Maria Bullazzi, fiduciaria per le Piccole Italiane del Comitato di S. Giacomo. Prof. Jole Castagna, fiduciaria per le Giovani Italiane del Comitato di S. Vito. Insegnante Gemma Timeus, fiduciaria per le Piccole Italiane del Comitato di S. Vito. Prof. Letizia Moretti, fiduciaria per le Giovani Italiane del Comitato di Cittavecchia. Insegnante Vanda Corsi, fiduciaria per le Piccole Italiane del Comitato di Cittavecchia. Insegnante Gemma Ardizzoni, fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane del Comitato di Montebello. Insegnante Emilia Calognomi, fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane del Comitato di S. Luigi. Prof. Emma Pincherle, fiduciaria per le Giovani Italiane del Comitato di Scoglietto. Insegnante Ada Menegazzi, fiduciaria per le Piccole Italiane del Comitato di Scoglietto. Prof. Giuseppina Rota, fiduciaria per le Giovani Italiane del Comitato di Roiano. Insegnante Italia Rocco, fiduciaria per le Piccole Italiane del Comitato di Roiano. Insegnante Maria Pralz, fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane del Comitato di Barcola. Insegnante Maria Paoli-Sommariva, fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane del Comitato di Villa Opicina.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Campionato interprovinciale di sci. Oggi partiranno alla volta di Fiume i componenti la squadra rappresentante il Comando federale dei F. G. C. alle gare interprovinciali di sci che avranno luogo nella zona di Monte Nevoso nei giorni 20 e 21 gennaio. Onde poter dar modo ai componenti il Reparto alpino di assistere alle gare sciatorie, è stato disposto perchè domenica un camion effettui una gita sino ai campi delle gare.

Fascio del Centro - Reparto a cavallo. Sabato alle 20 tutti i G. F. del I e II turno sono comandati in divisa nel maneggio di via Rossetti per essere passati in rivista dal Comandante in seconda.

Squadra calcio. Domenica avrà luogo sul campo sportivo di Cologna alle 10 un incontro di calcio con il C. S. Stella d'Italia. Tutti i componenti la squadra sono comandati di trovarsi alle 9 al casello del tram di Opicina.

Fascio di S. Vito - Reparto alpino. Domenica 21 escursione sciatoria a Pian della Secchia (Monte Nevoso), campionati interprovinciali di sci per G. F. Possono partecipare tutti i G. F. Prenotazioni si accettano questa sera dalle 19.30 alle 20.30. Domani tutti gli iscritti alla escursione sciatoria sono comandati in sede del Comando in via della Valle alle 20. Gli assenti verranno esclusi dalla gita.

Fascio di San Giovanni. I G. F. che intendono partecipare a una gara di corsa campestre che avrà luogo domenica possono iscriversi domani dalle 21 alle 21.30.

— I seguenti G. F. sono comandati lunedì alle 21.30: Poiani Dino, Vello Paolo, Metsgetz Francesco, Lisiani Vladimiro, Gilli Giorgio, Ponton Brenno, Eccel Roberto, Macovez Augusto, Cosmini Giuseppe, Zorini Ezio, Facchini Vladimiro, Dogani Roberto, Degano Mario, Sponza Bruno, Dubinski Aba. Assenze non giustificate verranno punite severamente.

Fascio di San Giacomo. I calciatori sono convocati per domenica 21 corr. alle 8 alla sede del Comando (Campo S. Giacomo 5) per l'inizio degli allenamenti. I G. F. Lampi e Zigliotto sono comandati oggi alle 20.30 in sede del Comando.

Fascio Femminile

Commemorazione di Emilia Negri. Lunedì 22 alle 18 si terrà la commemorazione della camerata Emilia Negri, segretaria amministrativa del Fascio Femminile, nella saletta della Federazione. Non verranno inviati inviti personali; tutti coloro che la conobbero e l'amarono possono intervenire alla breve cerimonia dedicata alla rievocazione della nobile figura dell'estinta.

Il convegno del sabato. Rendiamo noto alle assidue dei convegni del sabato che il concerto di musica classica italiana non si terrà questa volta in sede, bensì in casa della fiduciaria delle G. F., signora Livia Svevo, Villa Veneziani, S. Andrea 10 (tram N. 2).

L'odierno tè danzante all'Hotel de la Ville. Rammentiamo che oggi dalle 18 alle 21 ha luogo all'Hotel de la Ville il tè danzante pro Giovani Fasciste.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua, in ogni stagione, la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da N. N. lire 1000 pro Ospedale Regina Elena (per un letto portante il nome di un caro estinto).

Per onorare la memoria di Anna Tripcovich ved. Cebalo, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Antonietta ed ing. Riccardo Danieli lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dal dott. cav. Filippo Artelli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cap. Guido Premuda (Fiume) lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Emilia Cavalieri ved. Nicolich lire 25 pro Patronato per neuropsichici; dalla famiglia degli Ivanissevich lire 20 pro Fondo D. Tripcovich; da Giusto e Vela Pulitzer Finali lire 30 pro S. A. Mangili-Adriatica (beneficenza); da Guido e Stefania de Albori lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia P. S. Langheim lire 50 pro Fondo Tripcovich; da Vera e Hans Arnstein lire 30 pro Ass. degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè (beneficenza); da Lili e dott. Federico Arnstein lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50, dalle famiglie Bourbon del Monte Sospisio lire 50 pro Congr. di Carità; da Michele ed Ada Stavro-Santarosa lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria di Elsa Labor, da Elsa e Giulio Sas lire 20 pro Ospedale israelitico; da Stefy e Sandro Erber lire 20, da Matilde Sitta lire 20 pro Guardia Medica; da Clara Szirmai lire 25 pro Asilo infantile israelitico; da Edvige Friedlaender lire 20 pro Comitato assistenza profughi ebrei; da Nives Marsili lire 10 pro Asilo infantile israelitico e lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare una carissima memoria, da N. N. lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla Banca d'Italia lire 30, da Argia Cuttin-Tabouret lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria del comm. Carlo Coretti, decesso a Roma, da Alessandro e Maria Basiliadis lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dai nipoti Riccardo, cap. Augusto e Rina Coretti lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria del cav. Luigi Bonetti, da A. G. Turco lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Premuda, dai fratelli Stuparich di Karachi lire 200, dal cap. Marino Tarabocchia lire 50 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Caterina Camalich Gerolimich, dal cap. Marino Tarabocchia lire 100 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Antonio Hreglich lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dal cap. Matteo e Creusa Martinolli lire 30 pro Fondo Banelli; da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giuditta ved. Scopinich, da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.).

Nel I anniversario della morte dell'adorata Giannina Rossi, da Nerina, Luigi e Oliviero Siccheri lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Rita Riviera lire 20 pro Croce Rossa.

Da M. de Renaldi lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria Blasina lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri); dall'Economato Civico lire 12.85 importo rinvenuto e non ritirato, pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalle famiglie Rossi-Siccheri lire 50 pro Guardia Medica.

Adunata di controllo dell'Avanguardia di Roiano

Domenica mattina alle 8.45, presso la Casa Rionale Balilla «G. Brunner», avrà luogo l'adunata di controllo della Coorte Avanguardisti della 715.a Legione mista «F. Rismondo». Per la suddetta ora dovranno essere adunate nel piazzale della Casa Balilla la I, II e III centuria Avanguardisti al comando dei rispettivi comandanti.

La Coorte Avanguardisti, dopo essere stata passata in rivista, dal presidente provinciale dell'Opera Balilla, sarà messa a disposizione del comandante la Coorte che procederà all'assegnazione delle giovani Camicie Nere alle batterie controaeree per l'attività di specializzazione che questi reparti svolgeranno con la «Mdicat». A questa adunata di controllo dovrà pure essere presente il manipolo Avanguardisti di Prosecco, il quale presenzierà nella stessa mattina allo spettacolo teatrale al Politeama Rossetti.

E' stato disposto che alla suddetta adunata obbligatoria di controllo dovranno essere presenti anche quegli Avanguardisti che ancora non sono in possesso della divisa. L'adunata avrà luogo anche con tempo di pioggia, nel qual caso avverrà nella palestra della Casa Balilla «Brunner» di Roiano.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corso allievi ufficiali. Gli allievi ufficiali sono comandati domenica 21 alle 10 in caserma. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Conferenza sulla coscienza. Questa sera si terrà alle 19.15 in via Dante 1, una esposizione sulla «Coscienza fonte unica di realtà». Ingresso libero.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Falstaff„ al Teatro Verdi

Le prove del «Tristano e Isotta»

Ieri, quarta replica del «Falstaff», il capolavoro verdiano ha rinnovato il successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni, e il pubblico che affollava il teatro ha seguito lo svolgersi dell'arguta vicenda col più vivo godimento, salutando con calorosi applausi il maestro Capuana e gli intepreti, alla fine d'ogni atto e a scena aperta. Come sempre, il baritono Montesanto ha colorito magistralmente, con la sua bella voce e la sua intuizione interpretativa, la figura del gaio crapulone; e, insieme a lui, sono state evocate più volte alla ribalta le sig. Vera, Rota, Morselli e Bedeschi, e i sig. Satariano, Fazzini, Checchi, Spadoni e Mattioli.

Le prove del «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner continuano intense sotto la guida del maestro Franco Capuana, con la collaborazione di tutti gli interpreti principali, sig.e Anny Helm e Rhea Toniolo, e signori Parmeggiani, Granforte e Checchi.

***

Domenica, alle 15.30 precise, avrà luogo un'unica rappresentazione a prezzi popolari del «Falstaff» di Giuseppe Verdi, rappresentazione per la quale si prevede un teatro affollatissimo.

"La storia d'un soldato„ di Strawinsky alla Società dei Concerti

Mercoledì sera verrà eseguita per la prima volta in Italia l'azione recitata e cantata con accompagnamento strumentale di Igor Strawinsky, sotto la direzione del maestro Ettore Sigon, che ha anche tradotto il testo dell'originale francese in italiano. L'esecuzione di quest'opera strawinskiana apporta una manifestazione nuova nella ricca serie di programmi stabiliti dalla Società dei Concerti; alla musica si aggiunge cioè questa volta il palcoscenico, dove però non si canta, ma si recita e si danza. L'orchestra è composta di sette strumenti trattati solisticamente, con quella fervida vivacità ritmica che s'impone come una delle caratteristiche più ardenti nella musica del grande compositore russo. La storia d'un soldato è nata durante la grande guerra; come tant'altre opere di Strawinsky, essa possiede un'intonazione burlesca caricaturale, resa con una tecnica audacissima e brillante. Ecco il nome delle figure del palcoscenico: Michele Posch (il soldato), Adolfo Angeli (il diavolo), Lilly Schiavon (il diavolo, altrimenti figurato), Silvia Mussafia (la figlia del re), Fabio Venezian (il lettore), Lisa Walter e Lella Pasini (due danzatrici). La scena è di Ugo Carà, regista è Arturo Finazzer.

Lo spettacolo avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo.

"La campana sommersa„ di Respighi nella conferenza Nacamuli all'Ateneo

Lunedì prossimo, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, Davide Nacamuli terrà l'annunciata interessantissima conferenza su «La campana sommersa» di Ottorino Respighi, opera che vedremo, fra non molto, rappresentata sulle scene del nostro Verdi.

La conferenza, oltre all'importanza dell'argomento trattato, desterà maggior interesse per il conosciuto valore del conferenziere. Davide Nacamuli, che ben altre volte si è dimostrato un oratore musicista fine e profondo, commenterà lo spartito e ne eseguirà al pianoforte gli squarci più salienti.

Il prezzo d'ingresso sarà di lire 4. Per i soci della Società dei Concerti, dell'Istituto Fascista di Cultura e per gli iscritti all'O. N. D. (verso presentazione della tessera) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti lire 2. Posti a sedere indistintamente lire 1. I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso Vittorio Emanuele III, 26, e la sera della conferenza alla cassa della sala.

La "troupe„ d'Arys alla Fenice

Il ritorno del Teatro Fenice alla gestione Pittaluga ha ieri coinciso col felice debutto della «troupe» di spettacoli fantasisti di Vivienne D'Arys, eccellente complesso artistico del quale fanno parte diversi primari elementi del teatro di varietà. La elegante e briosa D'Arys, con le sue eccentriche creazioni, si è fatta vivamente ammirare e applaudire e al di lei fianco hanno degnamente figurato il pirotecnico danzatore Pierino Faraboni, le vezzose Sisters Erne ed Ena, tutti gli altri attori e il gruppo delle belle danzatrici inglesi «Billp Jackson Ballett». L'intero, divertente spettacolo, presentato in una bella cornice scenica, da oggi si replica.

Le mattinate dell'Opera Balilla

"Sirenella„ al Politeama Rossetti

Domenica mattina al Politeama Rossetti avrà inizio alle 10.30 la terza mattinata dell'Opera Balilla a favore della refezione invernale. Il complesso filodrammatico della Casa Balilla «R. Pitteri» del rione di San Giacomo, rappresenterà la bella fiaba musicale, di Pierazzuoli e Neretti, «Sirenella», che sarà un nuovo e bello spettacolo che farà divertire il piccolo mondo piccino.

Per evitare i soliti affollamenti alla cassa del teatro, i biglietti sono già in vendita: palchi lire 20; poltrone lire 3; galleria lire 2; loggione lire 1. Nei prezzi sono comprese le tasse e l'ingresso.

Concerto al Dopolavoro Riunione Adriatica

Nella sala maggiore del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà ha avuto luogo iersera, alla presenza di una folla numerosa e attenta, il IX concerto sociale, brillantemente sostenuto da alcuni valorosi giovani e precisamente dai violinisti Franco Gulli e Germano Gelsi, da Luigi Cocoravez, ottimo suonatore di viola, e dai violoncellisti Gino Zorzini e Roberto Repini.

Il programma, che comprendeva brani di difficile esecuzione e però di squisita e delicata fattura, è stato gustato dall'intelligente uditorio il quale, alla fine dell'attuale concerto, ha rimeritato di calorosi applausi il simpatico e bene affiatato quintetto.

L'esecuzione di alcuni fra i più pregiati brani del Dvorak, di Schubert e del Boccherini, è stata brillantissima e ha dato modo agli ottimi giovani di interpretare fedelmente e con bella fusione ogni singolo brano musicale che, come s'è detto, era irto di non poche difficoltà. Ogni esecutore è stato caldamente elogiato sia per la finezza dell'arcata che per la nobiltà del programma, scelto per questa simpatica manifestazione musicale dell'attivo sodalizio.

Al Dopolavoro operai aziende chimiche

Ieri sera nella sala del Dopolavoro interaziendale operai aziende chimiche, le sezioni del Dopolavoro «Acega», hanno offerto un concerto corale e mandolinistico al quale è arriso il più brillante successo. Nella sala, oltre a gran folla di dopolavoristi erano i rappresentanti dei Sindacati dell'industria, di alcune aziende chimiche cittadine e i dirigenti dei vari Dopolavoro.

Il concerto, iniziatosi con una bellissima esecuzione mandolinistica, diretta dal prof. Nino Micol, si è poi svolto con altri brani di musica varia eseguiti dall'ottimo coro istruito dal maestro Pino Ocini, che hanno ottenuto il consenso più caloroso dell'uditorio. Il programma che comprendeva brani di Cimarosa, Bazzicotti, D'Arold, Verdi, Beethoven, Kelier, Schubert e Gottardi, è stato eseguito con bella fusione parte dall'affiatatissimo gruppo corale e parte dall'ottimo complesso mandolinistico. Tutti gli esecutori e particolarmente il prof. Micol e il maestro Ocini ai quali si deve il successo della serata, sono stati applauditissimi. Gli onori di casa sono stati fatti dal cav. Olivotto, direttore del Dopolavoro operai aziende chimiche.

Il concerto al Dopolavoro Impiegati e professionisti. Martedì sera, alla presenza di numeroso e distinto pubblico, si svolse il secondo concerto istrumentale. Cooperarono alla riuscita la prof. Ilse Matisek, sfoggiando ottima tecnica pianistica e interpretativa, tanto da meritarsi unanimi applausi alla fine di ogni brano, in ispecie dopo la Rapsodia 12 di Liszt. Il Quartetto sociale, del quale ottimi esecutori furono il prof. Benes, i signori Smerchin, Cocoravez e Sillani, interpretò con brio e con molto affiatamento i non facili brani di Borodin, Dvorak e Schubert, meritandosi calorosi applausi. Con questo secondo concerto il simpatico sodalizio cittadino inizia in pieno la sua attività artistica.

Concerto mandolinistico al Dopolavoro «Scarpone». Sabato 20 alle 20, il complesso mandolinistico del Dopolavoro Rionale «Alfredo Olivares» terrà l'annunciato concerto nella sala Tartini del Dopolavoro «Scarpone».

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Concerto del violinista Mario Ruminelli. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 14-14.15: Dischi. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Paul Loyonnet. - Dopo il concerto: Notizie agricole - Comunicato della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino metereologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ernesto Bloch.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Successo: «Una notte al Cairo» con Ramon Novarro. Varietà e sinfonia Guglielmo Tell». Prezzi: L. 1, 2, 3.
Nazionale. 16: «Giuro di dire la verità» con John Barrymore. e grande varietà.
Excelsior. 16: «Jenny» con Sylvia Sidney e successo varietà. Prezzi ribassati; platea lire 1.50, galleria lire 2.
Fenice. 16: «Sparviero in frak» con I. Petrovich. Varietà: Troupe Vivienne D'Arys.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «L'espresso bleu» con Ben Lion. Parl. italiano.
Italia. 15.30: Successo strabiliante del colossale film «Il segno della croce» con F. March e Elissa Landi.
Regina. 16: Enorme successo: «Il lottatore», Metrofilm con Wallace Beery. Varietà di gran successo. Lunedì: «Suora bianca», il film dell'Anno Santo con Helen Hayes e Clark Gable. Avvenimento memorabile!
Impero. 16: «Adorabile», romanzo d'amore con Janet Gaynor e Warner Baxter. Fox.
Reale. 15: «Il segno della croce», il colosso dei films, con F. March. Successo.
Garibaldi. 16: «Piccola mia» con Germana Paolieri. Ingresso L. 1.
Massimo. 15.30: «Ancora sei ore di vita», grandioso con Warner Baxter. L. 1.
Moderno. 15.30: «Montagne russe» con Janet Gaynor. De Roeè: grande varietà.
Novo Cine. 16: «Il milionario» con Buster Keaton e Anita Page. Supercomica Metro.
Armonia. 15.30: «Paprika» con Merlini-Tofano-Cialente. Varietà, grande successo.
Centrale. 15.30: «La sposa di Santa Cruz», dramma cavalleresco messicano.
Odeon. 15.30: «La donna di platino», il successo di Jean Harlow. L. 0.60.
Savoia. 15.30: «L'aeroporto del deserto» con Ralph Bellamy e Gloria Stuart.
Aurora. 16: «Tempeste sul Monte Bianco», parlato con L. Riefenstall. Troupe Ridolini-Pirolin.
Belvedere. 16: «Il signor Robinson Crusoè», parl. ital. con D. Fairbanks. I L. 1, II 60.
Venezia. 15.30: «Angelo bianco», commoventissimo con Barbara Stanwick.
Popolo. 15.30: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey e John Boles. Topolino. Funzionano i caloriferi.
Roma. 15.30: «Mia moglie, che imbrogliona» con Kate von Nagy. Topolino. Varietà, grande «rentrée» della Comp. Sain.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

La quotazione dei prestiti Città di Trieste 1899 e 1914-16

Ecco le quotazioni raggiunte negli ultimi giorni dai due Prestiti comunali della Città di Trieste, 5 per cento e 5.50 per cento, alla nostra Borsa Valori:

Prestito Trieste 5.50 per cento 1914-16: dal 1.o al 9 gennaio 1934 lire 91; il 10 gennaio 1934 lire 92.50; dall'11 al 13 gennaio 1934 lire 93.50; dal 15 al 18 gennaio 1934 lire 94.

Prestito Città di Trieste 5 per cento 1899: dal 1.o al 9 gennaio 1934 lire 86; il 10 gennaio 1934 lire 87; dall'11 al 13 gennaio 1934 lire 88; dal 15 al 19 gennaio 1934 lire 88.50.

Restauro facciate di stabili

L'Associazione fascista della proprietà edilizia comunica:

Il Podestà, rendendosi conto delle difficoltà che si frapponevano alla esecuzione dei lavori di restauro delle facciate, fissati per il mese di novembre, accogliendo le richieste dell'Associazione, concedeva una proroga per l'attuazione di detti lavori. E' però necessario che i proprietari di stabili, che hanno ricevuto o che riceveranno in questi giorni l'ingiunzione relativa, predispongano quanto è necessario perchè tali lavori siano iniziati con i primi giorni dell'aprile prossimo, non intendendo il Podestà di concedere ulteriori proroghe.

Il tè di domenica all'"Adria„

E' vivissima l'attesa tra il pubblico signorile dei soci e degli affezionati per il prossimo tè danzante della S. T. C. «Adria» che si terrà domenica prossima 21 gennaio, dalle ore 17. nella sala massima di via Coroneo. Il Comitato balli avverte che all'ingresso non si concederanno nuovi inviti. Per ogni informazione rivolgersi alla galleggiante sociale (molo Sartorio, telefono 50-33), dalle 19 alle 20.

Premiazione all'Oratorio salesiano. Con l'intervento di autorità religiose, civili e militari domenica prossima alle 16.30 avrà luogo all'Oratorio salesiano la premiazione annuale dei bambini. Sono invitati i benefattori e gli amici dell'Opera salesiana.

Riunione barbieri e parrucchieri. Questa sera alle ore 20.30 nella sala delle riunioni dell'Artigianato, al terzo piano in via Diaz 6, avrà luogo l'assemblea della Comunità dei barbieri, parrucchieri e affini per procedere alla nomina dei nuovi capi di mestiere e capo comunità.

RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato nazionale di calcio

tite accanite nella zona centrale

ezionale interesse dell'incontro Triestina-Roma

: Lazio-Milan; Brescia: Brescia- Genova: Genova-Napoli; Bolo- Bologna-Palermo; Trieste: Trie- Roma; Livorno: Livorno-Padova; : Fiorentina-Torino; Torino: s-Alessandria; Milano: Ambro- Pro Vercelli.

lma assoluta agli avamposti

re squadre che presidiano gli sti della classifica, Ambrosiana, us e Bologna, giocano in casa avversari di secondo piano. La novesima giornata del campio- on dovrebbe, a meno di un mi- modificare l'attuale aspetto del- per i primi posti. Se il cam- 1933-34 limitasse il suo interes- conquista del titolo, la seconda del girone di ritorno non po- che dirsi piana.

tutti sanno che la stessa ansia ito i seguaci delle squadre can- al titolo si manifesta nelle folle simano per le squadre compro- e pericolanti, come anche per che, al limite superiore della zo- centro, mirano ad assicurarsi un ra le quattro elette che saranno se al diritto ambito di disputare pa d'Europa. Non uno dunque, n tre sono i traguardi cui, in zione alle loro forze, le squadre ono: il posto numero uno, il nu- quattro e il numero quindici.

zona di manovra per il primo giornata di domenica non do- avere argomenti interessanti ronunciarsi. Ben diversa appare la situazione fra i candidati al seggio. Per questi la seconda ta appare oscura come un rebus. mente cinque squadre sembrano situate, il Milan (punti 22), il (21), la Pro Vercelli (20), la tina e la Roma (19). Di queste ben quattro sono già in viaggio sola avrà la fortuna di giocare , la Fiorentina, ospitante il To- invece Milan, Napoli, Roma, han- ali possibilità giocando su cam- rni, tutti non facili ma nessuno ibile, rispettivamente Lazio, Ge- Trieste. La sola Pro Vercelli, in- do l'Ambrosiana all'Arena, sem- rimediabilmente destinata a tor- casa a mani vuote.

ra color che son sospesi...

per le altre quattro? Domenica quarto posto potrebbe essere pre- nuovamente dal Napoli, o forse squadre a pari punteggio; ed una terza possibilità: che il Mi- ssi sul campo della Lazio e con- rinsaldandolo, il quarto posto.

e alla testa così all'estremo limi- classifica l'imminente torno dovrebbe conservare le acque Qui la situazione dovrebbe re- mmutata, perchè tanto il Casale il Padova, trovandosi in diffi- ili , non nutrono che magre spe- di successo. Ma basta risalire la ca di un gradino per accorgersi tempesta che minaccia di scate-

il Genova, a 14 punti, affilere per accogliere il Napoli. Par- certa al massimo e posta pre- Si tratta di squadre accompa- al limite di due diversi traguar- Napoli al confine di quota 4, il dentro la zona di retrocessione, un solo punto.

il quartetto Brescia, Torino, ndria, Livorno: quindici punti, mo sopra la zona pericolosa, un otto l'argine di salvamento. Bre- Livorno sembrano favorite gio- in casa. Torino e Alessandria in- n hanno quasi speranza di stac- dai quindici punti.

clima della partita di Trieste

la Triestina, unica squadra a nti; vicina al centro della clas- ma non tanto da considerarsi al vicina alla zona di pericolo, ma ncora compromessa.

la Triestina e le sue possibilità ancora chi si possa esprimere tema di smentite. Non mancano timisti color di rosa, ma c'è an- hi vede buio. La situazione stessa lia invece la massima serenità. mismo cieco non meno che il cie- ssimismo guasterebbero una situa- che è appesa ad un filo. Atten- gli imminenti eventi è il meglio el momento attuale si possa fare sigliare. Ma attenderli a braccia te, animati, o meglio disanimati, alismo indiano sarebbe, oltre che virile, affatto generoso e tanto propizio alla sorte della bandiera nto sta al cuore di tutti gli spor- iuliani, ottimisti e pessimisti esi.

bbe pericoloso coltivare eccessive ni, più pericoloso abbandonare le ze. E' necessario nutrire sempre e fiducia, ma nulla tralasciare rendersi utili nel superamento attuale delicatissima situazione. una volta è necessario che gli i mobilitino intorno al gagliar- rosso-alabardato e, come in altre ni, il loro cuore batta all'uni- on quello degli atleti.

partita di domenica riveste per un'importanza che nel campo port poche volte è stata supe- La posta è preziosa e di difficile sta. Va detto senza reticenze che rario, pur tenuto conto delle sue eali condizioni, è da considerarsi più forti. Di quale spirito sia ani- appare chiaramente dalla seguen- hiarazione pubblicata da un quo- romano: «La Roma non deve mente tornarsene da Trieste a vuoten».

arebbe cattivi osservatori però si avesse notato che nelle ultime uattr'ore qualcosa è mutato nei della Triestina. L'allenamento roledì, com'è noto, non ha dimo- gioco e impegno che conciliass- previsioni molto lusinghiere. Ma di fronte al lato peggiore della ione, i nostri giocatori hanno rea- rivelando uno spirito agonistico biamente confortante. Alcuni di anno fatto dichiarazioni nelle appare palese la volontà dispe- affermarsi. La necessità di una è da tutti intesa come un im- assunto non solo verso i rettori dalizio, ma verso gli stessi spor- per il buon nome dello sport giu-

Questa mane tutti i giocatori saranno convocati allo Stadio per un allenamento, che è presumibile e sperabile, si limiterà a pochi esercizi atletici, data la necessità di una piena conservazione di mezzi fisici per la partita. Dopo l'allenamento i giocatori partiranno per Opicina dove, in un alberghetto trascorreranno le giornate di oggi e domani nonchè la mattinata di domenica.

Preoccupazioni e difficoltà nella Roma
per formare la squadra contro la Triestina

ROMA, 18

I giocatori della Roma sono stati convocati anche stamane al campo Testaccio per dei leggeri esercizi atletici. Le notizie sulle condizioni di salute dei giallo-rossi non sono però del tutto confortanti. Se c'è un notevole miglioramento da parte degli atleti costretti a riposo già da qualche tempo, non si può dire altrettanto per quelli che più recentemente sono rimasti vittime di infortuni. Il fatto sensazionale è costituito dall'imminente ritorno in squadra di Fulvio Bernardini. Il mezzo sinistro della Roma da qualche giorno ha ripreso gli esercizi di cultura fisica, e finalmente stamane è sceso sul terreno per collaudare la sua guarigione con qualche esercizio sul pallone. Il risultato è stato soddisfacentissimo, ma naturalmente sarebbe grave imprudenza pretendere che il giocatore si cimenti in una partita di campionato mentre è ancora convalescente. E' assai probabile quindi che il suo ritorno in squadra venga protratto fino alla terza domenica del girone di ritorno e precisamente fino all'incontro che la Roma dovrà svolgere con la Fiorentina.

Notizie meno confortanti si hanno per quanto riguarda la salute di Calligaris, Ferraris e Dugoni. Il primo ha ancora la gamba fasciata, e gli esami radioscopici hanno consigliato di prolungare il riposo ancora per una quindicina di giorni. In quanto a Ferraris e a Dugoni, essi per ordine del medico, saranno tenuti almeno 15 giorni a riposo a causa delle cattive condizioni dei ginocchi. L'allenatore si trova quindi un poco imbarazzato per formare la squadra che dovrà affrontare domenica prossima la Triestina. Chi occuperà il posto di Ferraris? Fusco gioca bene con le due gambe, ma è un sostegno essenzialmente sinistro. Ad ogni modo, c'è chi pensa che egli potrebbe costituire l'unica soluzione per il settore destro, mettendo a sinistra Scaramelli o Carpi.

Queste sono ipotesi poichè è difficile poter prevedere come potrà risolvere il quesito l'allenatore. Sta di fatto che la cattiva prova di domenica scorsa sconsiglia assolutamente di ripetere l'esperimento Gadaldi. Per il resto, la squadra manterrà immutata la formazione. La comitiva giallo-rossa partirà da Roma domani mattina alle 7 arrivando a Trieste alle 20.37.

La partenza del Grion per Foggia
Una «tournée» dei calcisti polesi

POLA, 18

Domani mattina la squadra del Fascio Giovanni Grion lascierà la nostra città e, dopo una breve sosta a Padova, raggiungerà Foggia, dove domenica 21 corrente giocherà l'incontro di campionato. Il giorno 25 corrente i nero-stellati saranno a Taranto per un incontro amichevole con quella squadra di prima divisione, e domenica 28 corrente saranno a Bari per il secondo incontro di campionato fuori casa con quella forte compagine.

Prima di far ritorno a Pola, probabilmente i grionesi sosterranno un secondo incontro amichevole con la squadra nazionale di Firenze.

La squadra partirà nella solita formazione di campionato; soltanto il terzino Vatta, indisposto, sarà rimpiazzato da Poiani.

La manifestazione di domenica a Trieste
per il Campionato italiano allievi sollevamento pesi

L'annunciato Campionato italiano sollevamento pesi per allievi, che avrà luogo domenica 21, nella sede del Pubblico impiego, comprenderà le seguenti prove ai sensi del vigente regolamento tecnico internazionale: direzione, slancio e strappo a due braccia, strappo destro e sinistro. Tali prove saranno seguite dai concorrenti per le cinque categorie di peso regolamentare.

L'orario stabilito per lo svolgimento del Campionato è il seguente: dalle 10 alle 12 peso dei concorrenti; dalle 14 in poi gare. I premi assegnati sono i seguenti per ogni categoria: 1) medaglia d'oro con castone, 2) medaglia vermeil, 3) medaglia d'argento, 4) medaglia di bronzo. Al sodalizio meglio classificato verrà assegnato quale premio di rappresentanza una targa d'argento. A ricordo della manifestazione verrà distribuita a tutti i partecipanti una medaglia commemorativa.

Sono già cominciate a pervenire adesioni d'importanti sodalizi di varie regioni, per cui la manifestazione nazionale si preannuncia di notevole importanza sportiva.

Riunione dei Moto Clubs della Venezia Giulia. Domenica prossima alle ore 10.30 avrà luogo, nella sede del Moto Club Trieste (via Istituto 15) la riunione annuale dei Moto Clubs della V zona, durante la quale verrà pure compilato il calendario gare per l'anno in corso.

Gli sciatori del Pubblico Impiego alle gare di Tarvisio. Ai brevetti sciatori per l'anno XII e alla gara di campionato triestino dopolavoristico sciatori di domenica a Tarvisio il Dopolavoro Pubblico Impiego ha stabilito d'iscrivere a spese del sodalizio tutti i soci sciatori che desiderano partecipare alle manifestazioni stesse, lasciando a carico dei partecipanti le spese del viaggio e del vitto.

Gli sciatori del Dopolavoro tranviario a Tarvisio. Per le gare di domenica, il Dopolavoro tranviario, onde facilitare l'intervento dei soci sciatori, ha stabilito di venire incontro agli stessi con la somma di lire 10 per atleta, oltre alla iscrizione gratuita a tutte le manifestazioni della giornata. Iscrizioni e ritiro dei biglietti per il Treno bianco presso la sede, dalle 17 alle 21.

I Littoriali della neve a Cortina
alla presenza di S. E. Starace

MILANO, 18

Cortina d'Ampezzo ha preso in questi ultimi giorni un aspetto nuovo. I Littoriali della neve hanno assunto in questi ultimi tempi una grandissima importanza, e si può affermare che quest'anno, oltre al valore eminentemente sportivo, hanno anche quello di una notevolissima propaganda politica. I valligiani ammireranno stupefatti e commossi gli universitari del Duce, e la loro fede nell'avvenire d'Italia sarà ravvivata da simili visioni di forza.

Le gare si svolgeranno sotto il diretto patrocinio delle superiori gerarchie che converranno a Cortina. Hanno infatti assicurato il loro personale intervento il Segretario del Partito S. E. Starace, il segretario generale dei G. U. F. console Poli e molte altre autorità politiche.

Il treno bianco per Tarvisio
e le gare dopolavoristiche di domenica

Le notizie pervenute da Tarvisio annunciano ottime condizioni di tempo e di neve. Domenica quindi i bianchi campi saranno nuovamente solcati dalle innumerevoli piste degli sciatori che il treno bianco trasporterà in quella località. I dopolavoristi che parteciperanno alle gare sono pregati di provvedere in giornata all'iscrizione che, come venne già pubblicato, sarà completamente gratuita, e di ritirare il biglietto di passaggio per evitare che all'ultimo momento si verifichi un esaurito.

In deroga alle precedenti comunicazioni i concorrenti dovranno presentarsi all'Albergo «Italia» a Tarvisio, dove risiederà la giuria, alle 9.30, per il ritiro dei numeri di gara e alle 10 precise tutti dovranno essere presenti al traguardo di partenza. I biglietti di passaggio sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale e presso i posti già nominati.

Facilitazioni a Tarvisio

In relazione all'affluenza di turisti a Tarvisio, in continuo notevole aumento, il Comitato provinciale per il turismo del Friuli, in pieno accordo con la Federazione fascista del commercio, ha stabilito che l'Ufficio turistico che ha sede al pianoterra del Municipio, nelle vigilie dei giorni festivi rimanga aperto nelle ore della sera. Quindi i turisti in arrivo coi treni delle 20.27, 22.14 e 22.55 potranno rivolgersi all'Ufficio predetto, ove un incaricato si occuperà dell'assegnazione degli alloggi.

E' stato altresì stabilito che, verificandosi un'anormale affluenza di turisti tale da non consentire loro di essere ospitati tutti a Tarvisio, l'Ufficio turistico provvederà per un servizio di macchine con cui gli ospiti, potranno raggiungere le frazioni vicine, ove troveranno alloggio.

Le gite della S. G. "Monte Tricorno,,

Questa sera si chiude la vendita dei biglietti per i treni bianchi di sabato (ore 15.05) e domenica (ore 4) per Tarvisio.

Per la gita in autocorriera per Loqua sono disponibili ancora alcuni posti che si potranno prenotare questa sera in sede. Quota di passaggio lire 20 per soci e lire 23 per non soci. In occasione di questa gita, verrà disputata la «caccia alla volpe» che tanto favore riportò nell'edizione dell'anno scorso fra i numerosi partecipanti. La quota d'iscizione è di lire 1, il programma dettagliato, rispettivamente regolamento della caccia verrà reso noto ai gitanti prima dell'inizio.

I partecipanti alla gita di Corvara sono pregati di ripassare questa sera in sede per prendere gli ultimi accordi rispettivamente per stabilire se il prossimo turno verrà effettuato con corriera oppure con ferrovia, in quest'ultimo caso partenza sabato sera alle ore 20.15. Si accettano già sin d'ora le iscrizioni per il turno dal 28 gennaio al 4 febbraio 1934. Qualora non si raggiungesse un numero sufficiente di partecipanti per la gita in Carnia questa verrà rimandata per metà febbraio. La sede è aperta seralmente dalle ore 18 alle ore 20 per qualsiasi informazione.

Il campionato per Avanguardisti e graduati
sui campi di Luico

Domenica 21 corr., si svolgerà sui campi di neve di Luico il Campionato provinciale di sci per Avanguardisti e graduati dell'Opera Balilla di Trieste.

Il Campionato comprenderà le seguenti gare individuali: 1) Gara di marcia di regolarità per Avanguardisti dell'età fra i 14 e 16 anni; 2) Gara di marcia di regolarità per Avanguardisti dell'età fra i 16 e 18 anni; 3) Gara di marcia di regolarità per graduati oltre i 18 anni; 4) Gara di discesa per Avanguardisti.

La classifica di queste gare servirà per la selezione degli Avanguardisti da designarsi per i Campionati nazionali. Alla Legione meglio classificata verrà assegnata una medaglia vermeil grande. Nelle gare individuali verranno premiati i primi cinque Avanguardisti.

La tassa di iscrizione che comprende anche il viaggio nelle autocorriere, viene fissata in lire 10 e deve pervenire all'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale stasera entro le ore 19 e per la stessa ora tutti gli iscritti alle gare dovranno trovarsi al suddetto ufficio per ricevere le ultime disposizioni e per chi non avesse gli sci per ritirarli.

Transito interrotto su strade statali

ROMA, 18

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 17 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità di strade statali: N. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Zolla-Montenero, neve, transito interrotto, durata incerta. N. 59 di Bisterza, tratto Rachiteni-Bivio Postumia, neve, transito interrotto, durata incerta.

Il bollettino della neve

Tarvisio: sereno, vento niente, —5, neve 80 cm. farinosa. *Fusine*: sereno, vento niente, —7, neve 90 cm. farinosa. *Chiusaforte*: annuvolato, vento niente, —2, neve m. 1.80 farinosa. *Postumia*: sereno, vento niente, —3, neve 50 cm. farinosa. *Loqua*: sereno, vento niente, —2, neve 60 cm. farinosa. *Luico*: sereno, vento niente, —1, neve 80 cm. farinosa. *Plezzo*: sereno, vento niente, 0, neve 30 cm. gelata. *Bretto*: sereno, vento niente, —2, neve 65 cm. farinosa. *Sappada*: sereno, vento debole, —10, neve m. 1.10 farinosa.

Drammatico incendio a Rovigno
Dopo aver salvato i genitori e la sorella
muore gravemente ustionato

ROVIGNO, 18

Ieri notte si è manifestato un gravissimo incendio che ha avuto luttuose conseguenze. Verso l'una, tale Angelo Glustich, di 42 anni, abitante al N. 27 di via Villa, destatosi di soprassalto e notato un penetrante odore di bruciato e acceso spaventato dal letto si è recato nella cucina e trovatala in preda alle fiamme si affrettava a salire nella stanza al primo piano dello stabile ove dormiva suo padre e riusciva a salvarlo calandolo da una finestra che dava in una strada a tergo della casa. Salito poi in una stanza del secondo piano, fra il fumo asfissiante riusciva a salvare nello stesso modo la madre e la sorella che, ignare del pericolo, dormivano profondamente. Compiuto il salvataggio, il Glustich tentava di ricuperare alcuni oggetti di valore, ma mentre stava per scendere le scale le ha trovate invase da un'enorme fiammata. Soffocato dal fumo, il Glustich non si è tuttavia perduto d'animo e pur di mettersi in salvo ha affrontato col coraggio della disperazione le lingue di fuoco così che pur con gli abiti in fiamme è riuscito a raggiungere il portone di casa. Ma fatalmente questo era chiuso e metteva perciò il poveretto nell'impossibilità di uscire all'aperto ove lo attendevano trepidanti per la sua vita, i suoi cari. Con un ultimo sforzo egli riusciva a sfondare uno degli specchi di legno dei battenti del portone, ma subito dopo si abbandonava al suolo, privo di sensi. Fra i primi ad accorrere sul luogo dell'incendio è stato il diciannovenne Giorgio Muggia, viceccaposquadra dei Fasci Giovanili di Combattimento, il quale, sfondato il portone s'è affrettato a soccorrere il povero Glustich che per le gravissime ustioni riportate, appariva in condizioni pietose. Trasportato immediatamente all'Ospizio Marino, egli ha avuto dai medici dott. Zadro e dott. Mosin le cure più premurose, ma ieri verso le 10 l'infelice decedeva.

Durante l'opera di salvataggio il giovane Muggia salendo le scale dello stabile per accertarsi se vi fosse ancora qualcuno da salvare, veniva colpito alla testa da un pezzo d'intonaco staccatosi dal soffitto e riportava una lesione, fortunatamente non grave. L'incendio che minacciava di estendersi a uno stabile attiguo di proprietà della signora Maria Benussi e ad altri vicini, ha potuto essere circoscritto in tempo dai vigili tosto accorsi sul posto. All'opera di spegnimento ha cooperato anche la pompa della Manifattura dei tabacchi.

Due agricoltori feriti da un autocarro

Dopo aver effettuato lo scarico di un carro di legna che l'agricoltore Giovanni Prelz, di 43 anni, abitante a Buie del Timavo, aveva donato all'agricoltore Giacomo Volk, di 53 anni, abitante a Sucorie in quel di Cossana, il Prelz intraprese la via del ritorno, assieme al Volk che aveva preso posto sul carro per fare un tratto di strada assieme. D'un tratto mentre i due agricoltori chiacchieravano sedendo con le gambe penzolanti dal veicolo un autocarro passando a notevole velocità rasentato il carro, lo ha investito con uno dei parafanghi. Feriti e sbattuti violentemente al suolo, il Prelz e il Volk sono rimasti per qualche tempo stesi al suolo senza che alcuno si desse premura di soccorrerli, poichè il conducente dell'autocarro investitore che procedeva a fanali spenti, aveva proseguito la sua corsa. Più tardi, soccorsi da un antista colà di passaggio, i due feriti sono stati trasportati al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato al Prelz la frattura aperta della gamba sinistra e al Volk una vasta ferita lacera interessante tutti i tessuti molli della gamba destra.

Entrambi, avute le medicazioni del caso, sono stati dichiarati guaribili in sei settimane e accolti nel secondo reparto chirurgico.

Una giovane ferita
per lo scontro fra due auto

Verso le 10.30 di ieri mattina un'automobile portante il numero di targa 1351 FM, condotta da Oscar Graber, precorreva la strada che da Castelnuovo conduce ad Erpelle, quando a causa di uno strato di neve è slittata in modo da finire violentemente contro un'altra autovettura proveniente da Trieste. Nell'urto il Graber ha riportato qualche contusione di poco conto mentre la ventenne Giuliana Scarpa, da Fiume, che viaggiava sulla stessa automobile insieme alla madre e alla sorella, rimasta contusa alla faccia e ai ginocchi, ha avuto più tardi le cure del caso all'astanteria del nostro Ospedale Regina Elena, ove è stata trasportata con l'automobile n. 1066 TS.

La giovane, secondo la prognosi, guarirà in una diecina di giorni. Le macchine hanno riportato notevoli danni.

Carta che pesa...
Tre investiti e un ferito

Ieri sera, alle 20, un grosso autocarro carico di rotoli di carta da stampa percorreva il Largo Duca degli Abruzzi, quando lo sportello posteriore del cassone si è aperto improvvisamente e tre rotoli di carta sono precipitati al suolo, in modo da investire tre giovanotti che si trovavano vicini al veicolo. Mentre due di essi se la cavavano con qualche leggera contusione, il terzo, tale Nicola Lacalamita, di 22 anni, abitante in via Pozzacchera n. 1, investito in pieno è stato atterrato, in modo da riportare ferite sotto l'orbita destra e contusioni al piede destro con probabile infrazione ossea. Premurosamente soccorso dagli amici il giovane è stato poi adagiato su un'auto pubblica, colà di passaggio, e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime cure all'astanteria, è stato accolto in osservazione nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in una quindicina di giorni.

Calcio, che dolori! Nel prendere parte a una partita di calcio ingaggiata da un gruppo di amici, l'elettricista Giuseppe Cogoi, di 20 anni, abitante in via Orlandini n. 5, è caduto ieri nel pomeriggio al suolo e si è prodotto una forte contusione al malleolo destro. Abbandonato il gioco, il Cogoi si è recato all'Ospedale Regina Elena.

Il vetro del finestrino. Nel pulire i finestrini di una vettura ferroviaria ferma allo Scalo centrale, Martino Senna, di 22 anni, abitante a Grignano, ha mandato ieri mattina accidentalmente in frantumi un vetro ed è rimasto ferito alla mano destra. Più tardi si è recato alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio gli ha prestato le cure necessarie.

Per osservare un idrovolante
un ragazzino rischia d'affogare

Ieri nel pomeriggio, alle 16, il ragazzino Francesco Cressevich, di sei anni, abitante in via di Crosada n. 3, recatosi con alcuni coetanei nei pressi del molo Audace, stava osservando curiosamente un idrovolante ammarato poco prima davanti al grande capannone dell'idroscalo civile; ma d'un tratto, sportosi un po' troppo sulla banchina, il piccolo Francesco, perduto l'equilibrio, è precipitato, con un urlo di spavento, in acqua. Alle grida di soccorso del pericolante e dei suoi coetanei, vivamente impressionati per l'accaduto, sono accorsi numerosi passanti, uno dei quali, incurante del pericolo cui andava incontro, si è lanciato in acqua e, dopo brevi bracciate, riuscito ad afferrare il piccolo pericolante, lo ha tratto in salvo, tra il vivo compiacimento dei presenti. Quindi, mentre qualcuno si affrettava a raggiungere la vicina Capitaneria di porto per chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica, l'ignoto salvatore si è allontanato. Il Cressevich, oltre alla bagnatura e a una notevole paura nulla aveva riportato, è stato poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto per qualche ora in attesa di rimettersi le vesti messe ad asciugare. Più tardi è stato accompagnato alla propria abitazione.

Vicende di un triestino a Milano

MILANO, 18

Due negozianti di apparecchi radio e uno di apparecchi aspirapolvere hanno denunziato il triestino Guido Moulin fu Carlo, di 53 anni, il quale secondo la denuncia avrebbe da loro acquistato della merce pagandola con cambiali che poi lasciò andare in protesto. Fu stabilito che il Moulin, venduti gli apparecchi, è scomparso dal suo domicilio. La polizia lo ricerca attivamente.

I giuochi che finiscono male. Ieri mattina la bimba cinquenne Elena Miletti, abitante al n. 704 di Chiadino S. Luigi, si trastullava nel cortile di uno stabile del rione insieme ad alcuni coetanei, allorchè, urtata inavvertitamente da uno di questi è perduto l'equilibrio, è caduta malamente al suolo così da prodursi una forte contusione al naso nonchè escoriazioni alle ginocchia e alle mani. Ha avuto poco dopo le cure opportune alla Guardia medica, ove è stata accompagnata dai genitori e quindi, dichiarata guaribile in dieci giorni, è stata riaccompagnata alla propria abitazione.

Cronaca giudiziaria

L'uomo che nacque parecchie volte condannato a 13 mesi di reclusione

(Tribunale Penale) Il calderaio Enrico Vardabasso, di 53 anni, da Trieste, nonostante le numerose condanne che di volta in volta i giudici gli appiopparono, aveva sempre la fedina penale linda linda. E ogni volta che ricompariva in giudizio per rispondere di qualche reato poteva dimostrare la sua invidiabile qualifica di essere un «incensurato». Ma venne anche per lui il giorno in cui l'autorità giudiziaria volle chiarire il mistero di quella fedina sempre candida e, fatte delle verifiche, scoprì che il Vardabasso, speculando sul fatto che il suo nome è diffusissimo nell'Istria, aveva adottato un semplice quanto pratico sistema per apparire, almeno nei registri del casellario giudiziale, immune di colpe: faceva cioè delle varianti al proprio anno di nascita per cui a seconda delle circostanze, risultava nato nel 1879, nel 1882, nel 1891, e 1892 e nel 1893...

Scoperto il trucco, il Vardabasso fu denunciato per false indicazioni all'autorità giudiziaria sulla propria identità per effetto delle quali erano state iscritte nel casellario giudiziale decisioni penali sotto un falso nome.

Ai giudici della quarta sezione, davanti ai quali è comparso ora, il Vardabasso s'è dichiarato innocente prospettando la possibilità di essere stato scambiato col proprio fratello che aveva lo stesso nome. Ma si trattava di un fratello morto durante la guerra, sul fronte galiziano...

Il Tribunale non ha ritenuto di seguire la tesi del giudicabile e lo ha condannato ad un anno ed un mese di reclusione, dando disposizioni per la rettifica delle sentenze e del casellario relative ai dati erronei registrati.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Celenti; cancelliere de Mircovich.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.45 in Viale Venti Settembre 26, conferenza ing. P. Benussi su «Radioonde per emissioni secondarie e derivate». Domani alle 20.45 in sala Littorio conferenza on. Augusto de Marsanich.

Società Ginnastica. Domenica alle 17 tè danzante per soci e bambini. Domenica gita sciatoria solo a Tarvisio.

Società Alpina delle Giulie. Escursioni sciatorie a Tarvisio treno sportivo di sabato e treno bianco domenica. Inoltre autocorriera a Ponique. Iscrizioni oggi dalle 19 alle 21. Versare prima rata canone 1934.

Società Operaia Triestina. Domani trattenimento danza dalle 21. Iscrizioni gita a Tarvisio. Rinnovazione delle tessere O.N.D. Domenica 28 gita sciatoria Montenero o Luico.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domani dalle 18 e domenica dalle 17.30 trattenimenti danza in via della Valle 8.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria treno bianco a Tarvisio, lire 19. Biglietti in vendita al bar (via Carducci 29) e in sede. Oggi prove coro alle 20.30.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 21 gita sciatoria a Tarvisio treno bianco per brevetti sciatori. Iscrizioni in sede

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi automobilismo. Domani «Ballo dei Profumi» dalle 21.30. Inviti speciali presso cancelleria sociale dalle 18 alle 21, entro questa sera. Domenica tè danzante e trattenimento serale. Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco, partecipazione alle gare. Iscrizioni tutt'oggi sino alle 22.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Oggi lezioni scherma maschile e femminile dalle 18. Convegno calcisti ore 21. Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco. Biglietti in sede. Domani dalle 22 veglia «10 anni fa».

Dopolavoro Marina Mercantile. Oggi alle 17 ginnastica ritmica. Domani alle 17.30 ballo bambini.

Dopolavoro «Acega». Sezione pallacanestro alle 21 sul campo della F. I. P.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 21, i calcisti in sede; alle 20.30 sciatori. Gita sciatoria a Tarvisio, disponibili biglietti, lire 19. Escursionisti oggi alle 20.30 in sede. Sabato veglia danza.

Dopolavoro Ferroviario (Sede di S. Vito). Domani dalle 21 veglia mascherata.

Dopolavoro «Scarpone». Stasera alle 21, riunione sede partecipanti brevetti sciatori domenica Tarvisio.

Sci Club Monte Tricorno. Gita autocorriera Loqua con caccia alla volpe, disponibili posti, prenotare questa sera; egualmente gita Corvara dal 21-28 corr. Biglietti treni bianchi sabato (ore 15.05) e domenica (ore 4), vendita a tutt'oggi in sede, via Mazzini 30, aperta dalle 18-20.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera convocati sciatori. Alle 21 ginnasti in sede con indumenti. Ancora pochi giorni iscrizioni torneo tresette. Martedì 23, ore 21, assemblea generale.

Club Canottieri «Saturnia». Domenica 21 gita sciatoria Postumia, riduzioni 70 per cento: quota lire 12.60. Iscrizioni presso bar (piazza Cavana) fino alle 15 e dopo le 21.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento soci e familiari. Aperte iscrizioni sezioni sportive, ballo bambini e adulti.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima escursioni sciatorie Tarvisio e Montenero. Per Tarvisio lire 19 indistintamente. Per Montenero lire 9 soci, 10 non soci. Questa sera trattenimento danza, via Palestrina 3.

Società Sportiva «Stella d'Italia». Prima e seconda squadra oggi in sede, ore 20.

Gruppo Escursionistico «Dalmazia». Gita sciatoria per Montenero sospesa. Si indice invece gita treno bianco Tarvisio.

Sport Club «Olympia». Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco, lire 19, partecipazione brevetti dopolavoristici e gare campionato, iscrizioni e biglietti Corso Garibaldi 1, tel. 71-78 e via Milano 35, tel. 60-07.

Posti in concorso

Posti nell'Amministrazione finanziaria. Il Ministero delle Finanze ha bandito i seguenti concorsi per esami nelle varie categorie dipendenti dall'Amministrazione finanziaria: Concorso per esami a 100 posti di volontario (vicesegretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo A). 50 posti di volontario (vicesegretario di ragioneria in prova) nel ruolo del personale di concetto delle Ragionerie centrali (gruppo A). 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza (gruppo B). 10 posti di alunno di ragioneria in prova nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo C). 30 posti di volontario nel ruolo del personale degli uffici esterni del Tesoro (gruppo B). 20 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine degli uffici esterni del Tesoro (gruppo C). 70 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo B). 40 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo C). 30 posti di volontario procuratore di 2.a classe nell'Amministrazione provinciale delle tasse sugli affari (gruppo B). 30 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro (gruppo C). 3 posti di chimico in prova nel ruolo del personale tecnico dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette (gruppo A). 90 posti di volontario nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane (gruppo B). 8 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane (gruppo C). 20 posti di ufficiale tecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale tecnico per i servizi delle imposte di produzione (gruppo C). 35 posti di ingegnere in prova nel ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza (gruppo A). 49 posti di volontario nel ruolo dei geometri dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza (gruppo B). 3 posti di allievo tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di 1.a categoria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato di cui due per le Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati e uno per le Saline (laurea in ingegneria) (gruppo A). Un posto di allievo tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di 1.a categoria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati (laurea in chimica) (gruppo A). 6 posti di vicesegretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (gruppo A). 10 posti di vicesegretario in prova nel ruolo del personale tecnico di seconda categoria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (gruppo B). 15 posti di applicato tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di seconda categoria della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (gruppo C). 10 posti di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

I relativi bandi di concorso sono pubblicati nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» del 2 gennaio corrente.

Bandi di concorso

Grazie dotali. E' aperto il concorso a tre grazie dotali di lire 600 ciascuna, dai frutti della Pia Fondazione bar. Rosario Currò. Alle grazie possono concorrere povere ed oneste nubende, appartenenti alla città di Trieste, senza distinzione di confessione religiosa. A parità di condizioni, avranno la preferenza nell'assegnazione le nubende orfane di guerra. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuto matrimonio, a sensi delle relative norme. Le domande in carta libera, corredate dai documenti atti a comprovare le qualifiche delle concorrenti (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare alla Congregazione di Carità - Beneficenza Esterna, via dell'Istituto 29, sportello n. 3, fino al 6 febbraio p. v. Le concorrenti orfane di guerra dovranno comprovare tale loro qualità con un certificato da ritirare presso il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 gennaio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta I 48, 50, 50 bis, 51, 52; giovani coperta II 19, 21, 23, 24, 25; mozzi coperta 41, 42, 43, 46, 47; fuochisti 134, 137, 139, 140 bis, 141; carbonai 22, 26, 27, 28, 29; mozzi macchina 6, 8, 10, 11, 12.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 22, 24, 26, 27; giovani coperta in I 30, 21, 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis, 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 25; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 8, 31, 32, 33, 34; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 13, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 31, 37, 38, 39, 40; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Vitalismo.* Lei, così, andrebbe incontro a tante delusioni e inquietudini che ridurrebbero in briciole il suo ottimismo. Per convincere il mondo scientifico ci vuol ben altro che il suo empirismo frammentario, tal quale esso traspare dalla sua lettera. E poi il suo caso potrebbe sicuramente essere «un caso», dato che ella non ha altre prove che confortino la sua oscura tesi. Non turbi dunque la sua tardissima età con le amarezze di una sconfitta e si goda in pace, sì da raggiungere e oltrepassare il secolo, la sua forte vecchiaia che noi riteniamo più miracolo di Dio, o della natura, come vuol chiamarlo, che miracolo umano.

Una ragazza. Nel «Piccolo» del 22 dicembre a. p. abbiamo pubblicato — e lei evidentemente ha letto — dell'ambulatorio gratuito per la cura della sterilità, istituito dal reparto ginecologico dell'Ospedale Regina Elena. Lei adunque non ha che da recarsi colà tra le 9 e le 10 o tra le 17 e le 19 (ingresso principale).

N. N. 1) Ella dovrebbe essere iscritto. 2) Se ha più di cinque anni di servizio, le spettano quindici giorni di ferie. — *Dolorosa.* Per fare la domanda attenda i bandi di concorso per volontari del R. Esercito.

Tredicenne. Data l'età, non si può negare una parvenza, per ora, di ispirazione e di vena. Ma la ritmica e la metrica sono al di là da venire. Si prenda un buon libro di prosodia e studi diligentemente. E legga anche nello stesso tempo buoni poeti, dai quali si impara più che da cento manuali.

Mi bemolle. Il maestro Pietro Mascagni abita: a Milano in via L. Sacco, angolo via Colonna; a Livorno in viale Principe di Napoli; a Roma in via Po n. 21.

Padrone matto. Lei può opporsi allo sfratto ed avanzare le sue pretese. Comunque avrà fatto l'esperienza che i contratti vanno precisati e scritti e non stabiliti a voce così... presso a poco. Se non vi fu accordo, è discutibile se il padrone debba rifondere lavori da lei fatti, ma non richiesti.

La Borsa di Trieste

gennaio	17	18	gennaio	17	18
Rend. 3½%	90.15	90.—	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.15	95.75	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.30	93.30	Meridion.	624.—	619.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Pico.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.80	105.80	Tram	200.—	205.—
I. R. I.	499.50	498.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	500.—	499.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	138.—	137.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	658.—	657.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4005.-	4005.-	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	500.—	500.—	S. I. P.	32.—	32.—
Infortuni	2040.-	2040.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2000.-	2000.-	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1880.-	1872½	Edison or.	641.—	638.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	425.—	425.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	214.—	216.—	Terni	137.—	139.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.85; New York 11.86; Francia 74.62½; Svizzera 368.90.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-1-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.75
Cassa R. Milano 5%	507.50	507.25
Cassa R. Milano 6%	507.50	507.75
Monte Paschi 6%	508.—	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	508.—	508.—
Pubbl. Utilità 6%	511.—	511.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	510.75	510.75
Cred. Navale 6.50%	515.—	514.50
Edison Em. 1931 6%	514.—	514.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	506.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.25	500.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Giulio, Pia.

NASCITE (18 gennaio 1934): Legittimi: Metelco Giovanna; Ferfoglia Anna; Graziani Bruno; Pignat Claudio; Cacich Marcello; Williams Rodolfo; Ban Marcella; Bellini Raffaele; Patrono Ennio; Grava Giorgio; Bonivento Bruno. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Ipsa in Schiozzi Domenica a. 82; Fosser ved. Marsich Teresa a. 80; Pippan Rosalia a. 72; de Sigmudt Erminia a. 87; Bertovich Giovanna a. 74; Bazzanini Antonio a. 10; Del Piccolo Umberto a. 65; Valenti Antonio a. 58; Vremech Pietro a. 53; Simicich ved. Sorgo Maria a. 57; Sussa Giovanni a. 62; Cusmich Marino m. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Abrami Leone, commissionario e Schilberg Sofia, casalinga; Sinigaglia Giovanni, fonditore e Basaidella Anna, stiratrice; Padovan Agostino, bracciante e Segulin Lucia, giornaliera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.06 A; 17.56 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 9.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 9.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.46 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie, Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Serenamente è spirato il 17 corr. a Milano, il

cav. uff. barone FERDINANDO de SCAGLI...

Ne dànno annunzio i figli, i nipotini ed i parenti tut...

La salma per volontà dell'Estinto sarà tumulata pro... visoriamente a Milano. I funerali seguiranno domani ... corrente, alle ore 15.30, partendo da via San Gallo 10.

Milano-Venezia, 18 gennaio 1934 - XII.

Agenzia Ambrosiana Pompe Funebri - Via Larga, 17, telef. 17617-88497

Addì 17 corrente si è spenta serenamente, nella tarda e... di 87 anni, la signorina

ERMINIA de SIGMUND...

Le care spoglie riposano a Sant'Anna.

Ne dànno partecipazione i congiunti a quanti la conobbe... e la ricordano.

Trieste, 19 gennaio 1934.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

25

E un platano, il buon «Giovanni» (così si chiamava) fece un verso strano, una specie di tosse rauca e fonda, e non volle esser seccato.

«Oh, Giovanni, sono Eva, la tua amica Eva, e parto!».

Nessuna risposta cordiale; nessun amichevole consentimento.

E le siepi basse della mortella, la lasciaron passare senza curarsi di lei; mentre sempre avevano avuto qualcosa da dirle!

In quanto ai cipressi — due fratelli — oh, l'accolsero con una cantilena.

«Ma che c'è dunque?».

Eva non comprendeva l'ostilità del parco, ma se ne sentiva imbarazzata.

Neanche «Gioppino» un faggio dal tronco contorto, un po' sbilenco e buffo e gozzuto, col quale era solita conversare gaiamente, s'avvide di lei. E l'irregolarità del tronco, e le protuberanze che l'avevano altra volta fatta sorridere come i burleschi atteggiamenti di una marionetta, e le avevan suggerito quel nome di maschera ridanciana, le davan invece adesso una singolare penosa impressione di contorsione e di spasimo; sì, anche «Gioppino» soffriva quella sera, e disapprovava!

Soltanto «Giovacchino», un giovane nocciuolo, inconsapevole, come un ragazzo spensierato, scherzò quando Eva gli parlò di partenza. Per i ragazzi partire è un giuoco, un divertimento come un altro. Così era per il nocciuolo.

«Oh, parti? — disse — «Arrivederci».

«Arrivederci!», ripetè piano la giovane donna: ma le pareva strano di sentirsi dire «arrivederci» se lei stava per andarsene per sempre!

Peccato però deludere un giovane nocciuolo che saluta così, senza capire, senza sapere! Ed Eva ancora ripetè:

— Arrivederci!

«E mandami qualche notizia» disse l'alberello.

Mandare notizia? e come avrebbe potuto? Proprio, quel monello che ancora non aveva dato le prime nocciuole, non capiva niente!

★

E ora bisognava salutare la Lena. Questo non era possibile: troppo coraggio ci voleva, e una capacità a mentire che Eva non aveva. Ella stava bensì per tradire il marito, ma non riusciva a sostenere lo sguardo della Lena. Come... la Lena contava più di Daniele stesso? No, certo che no! Come poteva definire Eva le aggrovigliate sensazioni di quegli ultimi giorni, delle ultime ore! Quale confusione dentro di lei? E Daniele sempre più lontano... un'immagine ch'ella vedeva ormai sopra uno schermo, sbiadita, incerta, evanescente, come se mai avesse avuto forma e voce per lei. Possibile? Eva provava di tratto in tratto sgomento di se stessa! Una cinica? No! Se poteva passeggiare al crepuscolo in un parco e ricercarne le voci più segrete. E allora? Come poteva ella andarsene senza rimpianto, senza dolore, quasi senza più ricordare il volto dell'uomo accanto al quale viveva da tre anni, e che pure aveva amato, e al quale era appartenuta? Un mistero che era inutile tentare di spiegare, prepotente, sovrastante non c'era «che una volontà»: quella di rompere i lacci della prigionia: insistente, fino a lacerarle l'orecchio, non giungeva a lei che una voce: e veniva di là dal muro di cinta: tutto quello che avveniva al di qua, non aveva più la consistenza di alcuna realtà. Qualcosa d'invincibile s'era ormai impadronito di lei.

★

A tavola Eva appena si accostò alle vivande. Daniele fu con lei più premuroso del solito: il che turbò singolarmente Eva che non riusciva a sollevare lo sguardo su di lui, e ringraziava a labbra strette in una contenuta e indefinibile sofferenza. Guai se ella avesse potuto «vedere» il volto di quell'uomo! E' la provvidenziale cecità di taluni momenti: perchè, «vedere, capire», vorrebbe dire essere all'improvviso, e prematuramente disperati, quando il cammino per raggiungere la benefica disperazione non è ancora compiuto: soltanto allora è valido e salutare il dolore. Ecco perchè Eva non «vide», non «capì», e potè alla presenza di Daniele, soltanto sottraendosi un poco a lui, sfuggendone il disagio, concretare con segreta audacia i pensieri di una evasione.

In quanto al dottor Sanni, per fortuna quella sera non venne per la solita amichevole conversazione. Ed Eva sentì in ciò una specie di protezione della sorte: Sanni era un amico preoccupante; meglio non vederlo.

. . . .

Era notte alta, ed Eva ancora rasentava dall'interno il muro di cinta, non per scavalcarlo, ma per salutare anche lui, misurarne l'altezza con le palme e con lo sguardo, e sentirne ancora una volta tutto il peso grave sul suo cuore e sulla sua giovinezza. Le piaceva riprovare la sensazione che da tre anni incombeva su di lei. Ed ecco, quella notte il muro s'era fatto addirittura ciclopico; spaventosa montagna che inutile sarebbe stato tentare di valicare... E la sua spalla strofinava il calcinaccio, urtava nelle asperità: così, per assaporare il disagio sempre crescente... Un urlo... ancora uno... e un altro... da non si sa quale reparto: ma certo dal regno della follia. E nella villetta bianca nascosta fra gli ontàni, ancora una piccola luce: quella dello studio di Daniele.

Quella luce un poco disturbò il coraggio di Eva.

La camera della Lena, buia, invece, nel sonno profondo: il che confortò molto la donna.

Dal giardino nessuna voce: la vita incantata del parco era per qualche ora sospesa.

Uccelli e piante dormivano.

Nel muro una porticina segreta, facilmente aperta...

Fuori, una macchina dal motore possente. E accovacciato nella macchina «colui» che portava l'amore (o l'illusione?) alle soglie della prigione (o del tempio?).

Un'invisibile saracinesca parve dividere due esistenze: due mondi.

PARTE SECONDA
(Dieci anni dopo)

CAPITOLO XVIII

Nella sala sfolgorante di luci, adorna di ricchissimi specchi, di quadri, di ninnoli, di stoffe, odorosa di fiori, la festa volgeva al termine. Dall'arcata centrale s'intravvedeva ancora qualche coppia che languidamente trascinava l'ultimo ballo, commentato dalla musica ormai stanca. Già qualcuno s'era congedato dalla padrona di casa; le sale sfollavano lentamente: rimanevano gli amici più intimi.

Eva, ancora bella, in una elegantissima toilette da sera entrò lasciando dietro di sè con evidente sopportazione gli ospiti ritardatari. C'è sempre qualcuno che si ostina a divertirsi, che insiste nella gioia facile di un ricevimento, qualcuno che «fa professione di mondanità».

Ma Eva era stanchissima, e volentieri si sottraeva all'ultimo chiasso, rifugiandosi nel salotto azzurro dove qualche angolo poteva accoglierla. Giorgina la seguì e quando la vide abbandonarsi in una poltrona, come vinta da una fatica insostenibile, le fu accanto, offrendole umilmente i suoi servigi.

— Stai poco bene? dimmi: che cosa posso fare per te?

— Nulla, grazie.

— Sei nervosa stasera, Eva! Ma credi... è una delle tue serate più riuscite: c'era quella coppia di ballerini russi che era un amore...

— Strano... Io la trovavo irritante... insopportabile.

— Esageri! E' qualche giorno che esageri, Eva.

Renzo entrava in quel momento.

— La tua amica dice bene; da qualche giorno, Eva, tu esageri: non saprei come meglio definire il tuo atteggiamento.

Eva lo guardò con aria di comp... Renzo continuò, avvicinandole...

— Che tu, dopo dieci anni, s... ca di me, eh via, può anche es... bastanza naturale, ma che tu te... da con quei poverini che balla... me due angeli...

Giorgina dava segni di appro... faccenda degli angeli.

Ma Eva non aveva voglia di sc...

— Renzo, smèttila; dovresti ... pito che non è una buona se... me: da qualche tempo i miei ne... sono a posto...

— Oh, me ne sono accorto... cio soltanto osservare che un u... mune e piatto come io sono, ha... per lo meno darti prova di dev... di costanza; e che tu invece... invece, con la buona scusa che ... creatura di qualità superiore, e... le, sei arcistufa di questo tuo ... amico? Non ti ho reso dunque... in questi dieci anni, Eva?

— Mi hai annoiata...

— Grazie! La sentite, Giorgi... si potrebbe essere più sinceri... gentili anche!

— Lasciami tranquilla, Renzo...

— Vuoi metterci tutti alla po... va? — chiese Giorgina con ... corruccio.

(Conti...